

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Aggiornamento tariffario biennale 2024-2025)

Introduzione

*La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).*

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'orizzonte temporale del biennio 2024-2025.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

Sommario

1	Premessa (E)	1
1.1.	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	1
1.2.	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	2
1.3.	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.4.	Altri elementi da segnalare	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G) – gestore VERITAS S.p.A.	5
2.1.	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	5
2.2.	Altre informazioni rilevanti	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G) – gestore VERITAS S.p.A.	8
3.1.	Dati tecnici e patrimoniali	8
3.1.1.	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	8
3.1.2.	Dati tecnici e di qualità	8
3.1.3.	Fonti di finanziamento	10
3.2.	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	10
3.2.1.	Dati di conto economico	12
3.2.2.	Focus sugli altri ricavi	14
3.2.3.	Componenti di costo previsionali	15
3.2.4.	Investimenti	15
3.2.5.	Dati relativi ai costi di capitale	15
2	Descrizione dei servizi forniti (G) – gestore ASVO S.p.A. (ora Veritas S.p.A.)	19
2.1.	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	19
2.2.	Altre informazioni rilevanti	21
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G) – gestore ASVO S.p.A. (ora Veritas S.p.A.)	22
3.1.	Dati tecnici e patrimoniali	22
3.1.1.	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	22
3.1.2.	Dati tecnici e di qualità	22
3.1.3.	Fonti di finanziamento	24
3.2.	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	24
3.2.1.	Dati di conto economico	24
3.2.2.	Focus sugli altri ricavi	27
3.2.3.	Componenti di costo previsionali	28
3.2.4.	Investimenti	28
3.2.5.	Dati relativi ai costi di capitale	29
4	Attività di validazione (E)	33
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	35
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	35
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	37
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	46
5.1.3	Coefficiente C116	46
5.1.4	Coefficiente CRI	47

52	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	47
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	47
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	47
5.2.3	Componente previsionale COI.....	47
53	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	47
54	Valorizzazione dei fattori di sharing	48
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	48
5.4.2	Determinazione del fattore ω	49
55	Conguagli	51
56	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	52
57	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	53
58	Rimodulazione dei conguagli.....	53
59	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	56
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	58
5.11	Ulteriori detrazioni	58
5.12	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata ...	58

1 Premessa (E)

Dal 1° gennaio 2024 opera nel bacino Venezia il gestore Veritas S.p.A. per tutti i 45 Comuni.

Con Deliberazione di Assemblea di Bacino n. 12 del 25 ottobre 2023 l'organo assembleare del Consiglio di Bacino ha espresso il proprio nulla osta all'operazione di *"Affitto e successiva cessione da parte di ASVO S.p.A. a VERITAS S.p.A. del ramo d'azienda relativo alla gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni soci di ASVO S.p.A. nell'ambito dell'operazione di integrazione societaria preordinata alla fusione per incorporazione di ASVO S.p.A. in VERITAS S.p.A."*.

Per la costruzione dei PEF 2024-2025 e della conseguente manovra tariffaria, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha considerato che negli anni 2022 e nel 2023, di riferimento per la compilazione dei PEF 2024 e 2025, Veritas S.p.A. era gestore affidatario per 34 dei 45 Comuni del bacino, mentre Asvo S.p.A. era affidatario per 11 dei 45 Comuni del bacino.

Il percorso metodologico seguito nella costruzione dei PEF è il seguente:

1. Istruttoria preliminare con i gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. per l'esame della nuova metodologia tariffaria e del tool di calcolo;
2. Acquisizione del PEF grezzo dai 2 gestori;
3. Analisi dei PEF aggregati per gestore;
4. Analisi delle ricadute sui singoli Comuni;
5. Incontro con i Comuni per l'analisi dei costi comunali da inserire nel tool di calcolo;
6. Incontro con i singoli Comuni la rappresentazione degli importi dei PEF 2024 e 2025 completi di costi del gestore e costi del Comune;
7. Validazione in sede di Assemblea di Bacino dei PEF 2024-2025 del gestore in forma aggregata e per singolo Comune servito; Indirizzo ai Comuni in regime Tari per la determinazione dei corrispettivi all'utenza.
8. Approvazione in sede di Assemblea di Bacino dei corrispettivi all'utenza dei 22 Comuni in regime Tarip per il 2024. Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

Per il Bacino Venezia l'ambito tariffario è il singolo Comune.

Il Bacino Venezia copre il territorio di 45 Comuni: i 44 Comuni della Città Metropolitana di Venezia e il Comune di Mogliano Veneto in provincia di Treviso.

Negli anni 2022 e nel 2023, di riferimento per la compilazione dei PEF 2024 e 2025, Veritas S.p.A. era gestore affidatario per 34 dei 45 Comuni del bacino, Asvo S.p.A. era affidatario per 11 dei 45 Comuni del bacino.

Dal 1° gennaio 2024 a seguito di affitto del ramo d'azienda di Asvo S.p.A. a Veritas S.p.A., l'unico gestore per i 45 Comuni è Veritas S.p.A.

1.1. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Veritas è una multiutility interamente pubblica, la prima del Veneto per dimensioni e fatturato e una delle più grandi d'Italia. Eroga servizi ambientali, idrici integrati e pubblici locali nei 44 Comuni dell'area metropolitana di Venezia e in 7 Comuni della provincia di Treviso.

Nel 2022 e nel 2023 il Servizio Integrato di Gestione Rifiuti era gestito dai due gestori:

- **Veritas S.p.A.**, società capogruppo del Gruppo Veritas, operava direttamente in 34 Comuni: 33 Comuni del territorio metropolitano di Venezia (Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavallino Treporti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cona, Dolo, Eraclea, Fiesse d'artico, Fossalza di Piave, Fossò, Iesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Quarto d'altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra,

Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo e Mogliano Veneto (TV), attraverso distinti affidamenti in house.

- **ASVO S.p.A.**, facente parte del Gruppo Veritas, operava in 11 dei 45 Comuni del Bacino: Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto, attraverso distinti affidamenti in house. ASVO era sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Veritas S.p.A. e si occupava principalmente della raccolta dei rifiuti urbani.

1.2. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

In riferimento alle novità introdotte dalla delibera 363/2021 di ARERA per l'applicazione del metodo tariffario MTR-2 che include, allegato A titolo VI Tariffe di accesso agli impianti di trattamento, la regolazione differenziata degli impianti definiti "minimi" rispetto a quelli "aggiuntivi" si informa che la Regione Veneto ha ribadito che impianti "minimi" sono gli impianti di Piano di cui alla DGR 1458/2021 Allegato A1 – allegato 1.

Nella tabella seguente sono riportati gli Impianti di Piano, si tratta di 11 impianti regionali, tra cui la discarica di Jesolo e il polo impiantistico Ecoprogetto, attualmente costituito dall'impianto TMB per la sola quota avviata alla Linea 1 di incenerimento, che sono da considerare "Impianti minimi" ai fini della regolazione ARERA.

	Tipo di impianto	Comune	Ragione Sociale
1	Discarica	Cortina d'Ampezzo (BL)	Unione Montana Valle del Boite
2	Discarica	Longarone (BL)	Ecomont
3	Discarica	Sant'Urbano (PD)	GEA
4	Discarica	Este (PD)	SESA
5	Discarica	Villadose (RO)	Ecoambiente
6	Discarica	Jesolo (VE)	Veritas
7	Discarica	Grumolo delle Abbadesse (VI)	SIA srl
8	Discarica	Legnago (VR)	Le.Se.
9	Polo impiantistico TMB con produzione CSS e Termovalorizzatore	Venezia	Ecoprogetto Venezia
10	Termovalorizzatore	Padova	Hestambiente
11	Termovalorizzatore	Schio (VI)	AVA

La Regione Veneto ha avviato in forma sperimentale per l'anno 2022 la regolazione dei flussi presso gli impianti di Piano con Decreto regionale n. 35 del 22.08.2022, aggiornato con Decreto regionale n. 50 del 03.11.2022 di cui si riporta l'estratto per il Bacino Venezia Ambiente:

Anno 2022	Bacino Territoriale	VENEZIA	
	Tipologia di rifiuto RU o derivato da RU	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD
	Impianto		
Inceneritore	Hestambiente	12.500	

Inceneritore	AVA		
Inceneritore	Ecoprogetto	32.000	
Discarica	UM Valle del Boite		
Discarica	GEA	33.000	1.000
Discarica	SESA	2.500	
Discarica	Ecoambiente		
Discarica	VERITAS	34.000	30.000
Discarica	SIA srl		1.000
Discarica	Le.Se.		
Totale per bacino (t)		114.000	32.000

Sono in corso di approvazione da parte della Regione Veneto le tariffe da applicare al TMB Eco+Eco Srl ed in relazione all'inceneritore L1 Eco +Eco srl, facente parte dello stesso polo impiantistico, e alla discarica Veritas di Jesolo per le annualità 2022 e 2023" come previsto dall'art. 36 della L.R. 3/2000.

In data 9 aprile 2024 è convocata la Conferenza di Servizi per gli adeguamenti della tariffa di Eco+Eco Valorizza come già comunicati in via preventiva nell'adeguamento del preconsuntivo 2023 di Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. **di circa il 3,5% rispetto al 2022** (prot. 353 del 13.03.2024).

In data 9 aprile 2024 è convocata anche la Conferenza di Servizi per gli adeguamenti della tariffa della Discarica di Jesolo che prevede un lieve adeguamento per il 2023, tenendo conto che i costi di trattamento operano direttamente solo per l'impianto di Eco+ Eco Valorizza.

Per entrambi gli impianti le tariffe del 2022 sono rimaste invariate.

La delibera 363/2021, come aggiornata dalla Deliberazione 7/2024/RIF e relativo allegato A articolo 23 comma 2 riporta:

23.2 In ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, il gestore dell'impianto di chiusura del ciclo "minimo" applica la stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2023, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, τ a.

Sono in corso di determinazione da parte della Regione Veneto le tariffe aggiornate alla metodologia Arera, tenendo altresì conto dei **criteri di definizione e applicazione della tariffa unica di conferimento agli impianti di piano** ai sensi dell'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con D.G.R. n. 988 del 09.08.2022, con contestuale coerente aggiornamento del contributo ambientale a favore della Regione e dei comuni sede d'impianto previsto dall'art. 37 della L.R. n. 3/2000 per le diverse tipologie d'impianto e di rifiuto.

1.3. Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha acquisito da Veritas S.p.A. e da ASVO S.p.A.:

1. I dati relativi ai quantitativi di rifiuti ed ai costi della gestione rifiuti relativi all'esercizio 2022 ripartiti tra le componenti di costo di cui all'MTR-2, e ripartiti anche per Comune;
2. I dati sulle valorizzazioni (AR) 2022 dei rifiuti raccolti;
3. Informazioni sulla raccolta delle frazioni differenziate per la valorizzazione del parametro R1;
4. Importi per Comune relativi ai crediti TIA1 ante MTR;
5. Le dichiarazioni sottoscritte dai legali rappresentanti, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica trasmessa e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

6. I capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021). Trattandosi di affidamento del servizio pluricomunale il Consiglio di Bacino ha richiesto ad ogni gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento in cui sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità.

1.4. Altri elementi da segnalare

Con deliberazione n. 12 del 25 ottobre 2023 l'Assemblea di Bacino ha preso atto della volontà degli enti locali soci di Veritas S.p.A. e di ASVO S.p.A., espressa in sede di Comitato di Controllo Analogico e in sede di Organi Societari, di realizzare un'operazione di aggregazione societaria attraverso due fasi:

- la prima consistente nella cessione in affitto, e successivamente in proprietà, a Veritas S.p.A. del ramo d'azienda di ASVO S.p.A. relativo alla gestione dei rifiuti urbani;
- la seconda caratterizzata dalla fusione per incorporazione di ASVO S.p.A. in Veritas S.p.A. e del conseguente subentro e prosecuzione del servizio di gestione dei rifiuti predetto in capo alla controllante Veritas S.p.A.

Il Consiglio di Bacino ha dato il proprio nulla osta all'operazione di affitto a VERITAS S.p.A. e successivo trasferimento in proprietà del ramo d'azienda di ASVO S.p.A. relativo alla gestione dei rifiuti urbani, riconoscendo e confermando, anche dopo la stipula del contratto di affitto, la prosecuzione sino al 26 giugno 2038 degli affidamenti relativi alla gestione dei rifiuti urbani oggi espletata da Veritas S.p.A. a mezzo della sua controllata ASVO S.p.A.

È stato acquisito agli atti di Venezia Ambiente l'atto notarile di affitto di cui trattasi.

Come anticipato si è quindi fatto riferimento al bilancio e ad altre fonti contabili 2022 e 2023 della società di ASVO S.p.A. per la redazione del PEF degli 11 Comuni che erano in gestione ASVO fino al 31.12.2003. Per tali dati la dichiarazione di Veridicità è stata chiesta a ASVO S.p.A.

Veritas ha compilato il PEF grezzo e la relativa dichiarazione di veridicità per i 34 Comuni che già gestiva nel 2022 e per l'anno 2023 utilizzando i dati di preconsuntivo, ove disponibili.

DI SEGUITO SI RIPORTANO I CAPITOLI 2 E 3 COMPILATI DAL GESTORE VERITAS S.p.A. E I CAPITOLI 2 E 3 COMPILATI DAL GESTORE ASVO S.p.A.

2 Descrizione dei servizi forniti (G) – gestore VERITAS S.p.A.

2.1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Gruppo Veritas è una multi-utility interamente pubblica che eroga servizi ambientali, idrici integrati e pubblici locali nei 44 Comuni dell'area metropolitana di Venezia e in 7 Comuni della provincia di Treviso.

Limitatamente al ciclo di RU il Gruppo Veritas opera nel bacino territoriale facente capo all'Ente territorialmente competente, Consiglio di Bacino "Venezia Ambiente" che consta di 45 Comuni, di cui 44 del territorio metropolitano di Venezia e 1 della provincia di Treviso (Mogliano Veneto), attraverso distinti affidamenti.

Con decorrenza dal 01/01/2024 Veritas S.p.A. (di seguito Veritas o il gestore) è gestore diretto di tutti i 45 comuni in virtù del contratto di affitto di ramo d'azienda del 14/11/2023 (Nr. Protocollo VE-2023-181564) con la controllata A.S.V.O. – Ambiente Servizi Venezia Orientale – S.p.A. (in breve anche ASVO), la quale gestiva 11 Comuni tra Piave e Tagliamento.

Ai fini dell'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento, trattandosi di dati che riguardano i bilanci 2022 e dati di preconsuntivo 2023 ovvero prima della decorrenza del contratto di affitto di ramo d'azienda, Veritas ed A.S.V.O. provvederanno separatamente alla predisposizione del PEF e della Relazione di Accompagnamento secondo le regole del MTR-2.

Si rimanda all'Allegato 1 per una descrizione sintetica delle modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale dei 34 comuni in affidamento ed all'Allegato 2 per un focus sulle frequenze di raccolta, sia dei rifiuti urbani indifferenziati che dei flussi delle raccolte differenziate.

In relazione alle **attività esterne** svolte da Veritas, di seguito si riportano in tabella i ricavi e costi operativi (per l'annualità 2022) che sono stati esclusi dal perimetro relativi ad attività esterne benché presenti nelle estrazioni utilizzate per le elaborazioni del MTR-2. Ulteriori attività esterne al ciclo RU riportate nell'Allegato 3, non sono riportate nella tabella sotto in quanto rientrano in altre aree di attività della società (servizio idrico ed altri servizi pubblici locali).

Attività esterne al ciclo RU di cui all'art. 1.1 del MTR-2	RICAVI OPERATIVI	COSTI OPERATIVI	Totale complessivo
Gestione del verde pubblico*	-	349.930	349.930
Emergenza Venezia novembre 2019*	126.114	-	126.114
Posa Passerelle	-	536.062	35.470
Spazzamento e sgombero della neve	-	26.452	26.452
Servizio microraccolta amianto co/ut.dom	-	4.796	-
Manutenzione imbarcazioni da regata	-	215.599	44.402
Derattizzazione Disinfestazione	-	941.463	214.946
Totale complessivo	-	2.074.302	278.618

* Si tratta di perdite su crediti passati / insussistenze dell'attivo

Nell'ambito delle gestioni affidate a Veritas, si segnala la seguente variazione nei servizi forniti rispetto alle precedenti annualità:

- Gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti e spazzamento e lavaggio stradale nelle aree comuni dell'**ambito demaniale marittimo portuale** in giurisdizione all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale presso il Comune di Venezia dal 01/01/2023.

In particolare si evidenzia che in precedenza, tali attività rientravano nei servizi “di interesse generale” a cui provvedono autonomamente le singole Autorità di Sistema Portuale; dal 1 gennaio 2023 l'Autorità portuale, non considerando più il servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti urbani come servizio “di interesse generale” soggetto a disciplina autonoma, ha inteso avvalersi della regolamentazione nazionale di settore (art. 198 del D.Lgs. n. 152/2006).

2.2. Altre informazioni rilevanti

Il gestore si trova in gestione ordinaria e non è sottoposto ad alcuna procedura concordataria o fallimentare.

Da segnalare che da anni è in corso un Contenzioso in merito all'applicazione dell'**Iva sulla Tia**.

L'art. 49 del d.lgs. n. 22 del 1997 (Decreto Ronchi) aveva introdotto la tariffa di igiene ambientale (Tia o Tia1) in sostituzione della vecchia tassa asporto rifiuti (Tarsu).

Seguendo le indicazioni contenute negli atti di prassi e in ottemperanza alla risposta ricevuta nell'interpello presentato nel 2012 all'Agenzia delle Entrate che ha ribadito l'imponibilità IVA della TIA1, Veritas ha applicato l'Iva sulla Tia 1 fatturata all'utenza provvedendo poi a liquidarla a favore dell'erario secondo le disposizioni di legge.

Successivamente, la sentenza del 24/07/2009 n. 238 della Corte Costituzionale ha dichiarato la natura tributaria della Tia, e di conseguenza la non applicabilità dell'Iva sulla Tia1.

Gli utenti, pertanto, a partire dal 2009, hanno iniziato a chiedere a Veritas la restituzione della predetta Iva, forti di tali pronunce della Corte Costituzionale, nonché della giurisprudenza della Suprema Corte (culminata con la sentenza delle Sezioni Unite n. 5078 del 15/03/2016).

La stima dell'importo dell'Iva applicata da Veritas sulla Tia1 ammonta nei vari anni a circa 84 ML€.

Nell'attesa di una regolamentazione legislativa della vicenda, ad oggi mai emanata, e seguendo i dettami anche della Corte Costituzionale (fra le altre, si veda la sentenza del 20/07/2012 n. 12666), Veritas non adempie spontaneamente alle richieste di rimborso, ma deve necessariamente attendere almeno un provvedimento dell'Autorità giudiziaria. Conseguentemente, oltre a dover restituire agli utenti l'Iva già versata all'Erario, Veritas è anche costretta a subire la condanna alle spese giudiziarie.

Gli importi degli esborsi agli utenti contabilizzati da Veritas sono i seguenti:

anno	IVA restituita	interessi di mora pagati	Spese legali controparte pagate	Totale Esborsi Veritas
2011-2015	272.687,75		205.629,09	478.316,84
2017	119.176,79	2.675,58	89.076,31	210.928,68
2018	39.283,34	5.037,94	147.876,84	192.198,12
2019	72.552,35	13.347,05	314.218,53	400.117,93
2020	100.792,20	15.670,98	503.687,70	619.719,20
2021	335.817,60	41.868,43	1.931.992,15	1.837.612,56
2022	151.543,98	37.409,71	1.070.169,36	1.259.123,05
2023	24.152,58	14.026,00	286.572,25	329.836,30
	1.116.006,59	130.035,69	4.549.222,23	5.327.852,68

Per quanto riguarda le successive forme di tariffazione per il servizio rifiuti, ovvero la Tia2 ex dlgs 152/2006, la tariffa ex art. 14 commi 29-32 del dl 201/2011 (cosiddetta Tares corrispettivo) e la tariffa art. 1 comma 668 della legge 147/2013 (cosiddetta Tari puntuale o Tarip), l'Agenzia delle entrate ha risposto ad istanza di interpello della Società confermando l'applicazione dell'Iva per tali fattispecie tariffarie.

Inoltre la recentissima sentenza n. 11290/2021, depositata il 29 aprile 2021, della Cassazione a sezioni unite, ha affermato la natura privatistica e la sua assoggettabilità all'Iva anche per la Tari puntuale.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G) – gestore VERITAS S.p.A.

Di seguito si riportano le modalità di compilazione dei prospetti della raccolta dati per l'MTR-2.

3.1. Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Come indicato nelle premesse, con decorrenza 01/01/2024 Veritas gestisce anche gli 11 comuni del Veneto Orientale in precedenza gestiti dalla controllata ASVO, in virtù del contratto di affitto di ramo d'azienda.

3.1.2. Dati tecnici e di qualità

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2024-2025, si segnala la seguente variazione attesa delle caratteristiche del servizio:

- Comune di Venezia. Gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti e spazzamento e lavaggio stradale nelle aree comuni dell'ambito demaniale marittimo portuale in giurisdizione all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale dal 01/01/2023. In relazione a questa variazione il gestore non ritiene di prevedere di inserire nei PEF 2024 – 2025 costi di natura previsionale (COI).

Si rimanda all'Allegato 4 per il dato relativo a tutti i comuni gestiti da Veritas con riferimento all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ed evidenza dell'indicatore relativo alle impurità/frazioni estranee della frazione relativa alla raccolta differenziata come risultante dal conferimento al CONAI o a sistemi autonomi o indipendenti.

Di seguito si riporta il valore, per ciascun affidamento, del macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif.

Comune	EffRD_sc	EffRD_sc	M-R1
	%	Euro	Coefficiente
CAMPAGNA LUPA	1,00	0,57	0,57
CAMPOLONGO MAGGIORE	1,00	0,66	0,66
CAMPONOGARA	1,00	0,61	0,61
CAVALLINO-TREPORTI	1,00	0,51	0,51
CAVARZERE	1,00	0,55	0,55
CEGGIA	1,00	0,62	0,62
CHIOGGIA	1,00	0,48	0,48
CONA	1,00	0,61	0,61
DOLO	1,00	0,69	0,69
ERACLEA	1,00	0,60	0,60
FIESSO D'ARTICO	1,00	0,66	0,66
FOSSALTA DI PIAVE	1,00	0,64	0,64
FOSSÒ	1,00	0,61	0,61
JESOLO	1,00	0,61	0,61
MARCON	1,00	0,51	0,51
MARTELLAGO	1,00	0,54	0,54
MEOLO	1,00	0,60	0,60
MIRA	1,00	0,68	0,68
MIRANO	1,00	0,56	0,56
MOGLIANO VENETO	1,00	0,56	0,56
MUSILE DI PIAVE	1,00	0,61	0,61
NOALE	1,00	0,53	0,53
NOVENTA DI PIAVE	1,00	0,62	0,62
PIANIGA	1,00	0,44	0,44
QUARTO D'ALTINO	1,00	0,64	0,64
SALZANO	1,00	0,68	0,68
SAN DONÀ DI PIAVE	1,00	0,61	0,61
SANTA MARIA DI SALA	1,00	0,55	0,55
SCORZÈ	1,00	0,58	0,58
SPINEA	1,00	0,52	0,52
STRA	1,00	0,76	0,76
TORRE DI MOSTO	1,00	0,60	0,60
VENEZIA	1,00	0,52	0,52
VIGONOVÒ	1,00	0,69	0,69
Totale	1,00	0,56	0,56

Il perimetro di applicazione è quello delle seguenti filiere di rifiuti EPR: Cartone (e raccolta congiunta con carta), e Tetrapak, Plastica, Bioplastica, Vetro, Acciaio, Alluminio e Legno.

L'indicatore EffRD_{SC} è pari a 1 in quanto il quantitativo complessivamente raccolto nel 2022 (come desumibili dai dati ufficiali) dalle raccolte stradali, porta a porta, centri di raccolta o altri servizi dedicati delle frazioni di cui sopra, corrisponde alle quantità effettivamente ritirate dall'impianto di recupero (o di trattamento e recupero), i consorzi di filiera o dal libero mercato. Nel caso di specie in prevalenza tali quantitativi vengono affidati alla controllata ECO+ECO Srl.

L'indicatore QLT_{RD,SC}, considera al numeratore i ricavi AR e AR_{SC} (delle frazioni di cui sopra) rinvenibili dalle fonti contabili e indicati nel PEF da MTR-2.

All'ETC sono state fornite, secondo la metodologia condivisa in sede Anea (Associazioni Nazionali Enti d'Ambito) le indicazioni di dettaglio dei quantitativi per singola frazione merceologica, del corrispettivo ricavato e del corrispettivo massimo in base alla migliore qualità del materiale, suddivisi per bacino tariffario.

3.1.3. Fonti di finanziamento

Di seguito si riporta il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare dettaglio a quelle derivanti da mezzi di terzi.

I valori riportati in tabella sono quelli attribuiti al ciclo rifiuti secondo drivers finanziari aggiornati e rilevati con gli stessi criteri utilizzati per l'Unbundling regolatorio. Per il 2023 sono stati utilizzati dati previsionali, dove disponibili.

Descrizione	UdM	Consuntivo 2022
MEZZI PROPRI		
Patrimonio Netto	Euro	33.860.274
MEZZI DI TERZI		
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	27.599.899
Prestiti obbligazionari	Euro	22.655.726
Finanziamenti a breve termine	Euro	7.442.687

Si precisa, inoltre, che ai fini della determinazione del CIN (Capitale Circolante Netto) le poste rettificative del capitale (PR) considerano i dati patrimoniali riportati nella tabella sottostante relativamente ai dati al 31/12/2022 definiti, ai sensi dell'art.14.4 dell'Allegato A all'MTR-2, "forme alternative di finanziamento":

Descrizione	UdM	Servizio integrato rifiuti urbani
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		
TFR e TFM per la sola quota trattenuta dal Gestore	Euro	9.719.569
FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	Euro	0
2) Fondi per imposte, anche differite	Euro	625.799
3) Strumenti finanziari derivati passivi	Euro	
4) Altri (ad es gestione post-mortem, ripristino beni terzi, imposte e tasse)	Euro	8.896.811
FONDI SVALUTAZIONI CREDITI		
Fondo svalutazione crediti	Euro	18.367.215
Fondo svalutazione crediti TIA1	Euro	3.445.711

3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

I dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e ad entrambi gli anni del biennio 2024-2025 sono in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2 aggiornato.

Tali dati, per quanto di propria competenza, sono determinati:

- per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per l'anno 2025:
 - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio 2022 aggiornati in base alle informazioni dedotte dai dati di preconsuntivo relativi all'anno 2023 (PRC 2023) estraibili da gestionale aziendale (SAP R3).

Nello specifico, il PRC 2023 di Veritas ha evidenziato, maggiori costi operativi dell'ASA Ambiente pari al 5,8% del consuntivo 2022.

Tale incremento è attribuibile a maggiori tonnellate trattate e smaltite in quanto nel 2022 la Società risentiva ancora delle conseguenze post-pandemiche. Contestualmente, si evidenziano maggiori costi di personale per la ripresa delle attività nonché per un cambiamento nel mercato del lavoro che, per far fronte a difficoltà nel reperimento di personale, vede un maggior ricorso al contratto di somministrazione.

Nel 2023 emergono le perdite su crediti relativi alla TIA1 (di cui si darà maggiore dettaglio in seguito) in precedenza coperte dal fondo accantonamento per rischi su crediti, esauritosi nel 2022.

I costi 2023 per la gestione post-operativa delle discariche che non risultano coperti con i Fondi accantonati precedentemente o con altre risorse allo scopo destinate, come si scriverà in seguito, sono stati aggiornati in particolare per la discarica di Chioggia al fine di rilevare l'ammontare residuale dopo la copertura con il fondo presente nel bilancio Veritas.

Per quanto riguarda la quota dei costi 2023 dei servizi comuni e funzioni operative condivise il Gestore ha inteso, invece, utilizzare lo stesso dato del consuntivo 2022 non essendo possibile, alla data di elaborazione dei PEF 2025, disporre di un criterio sufficientemente attendibile per attribuire valori di preconsuntivo al perimetro del SIGR, dato che si dovrebbero utilizzare anche driver tecnici aggiornati.

Nella tabella sottostante si rappresenta una sintesi di quanto sopra descritto.

Estrazione	Comparto	CNS 2022	PRC23	INCR.TO %
AMBIENTE	AR & ARSC -	13.648.567	-	13.847.561
	CC	4.899.985		5.237.077
	CCD	40		474.057
	CTR	24.549.918		32.175.797
	CTS	21.978.062		24.981.359
	RSL	101.615.192		98.429.594
AMBIENTE Totale		139.394.631	147.450.323	5,8%
IMPIANTI	COAL	28.539		397.306
IMPIANTI Totale		28.539	397.306	
STRUTTURA	CC	20.908.758		20.908.758
	ACC	2.174.291		2.174.291
STRUTTURA Totale		23.083.049	23.083.049	0,0%
Totale complessivo		162.506.219	170.930.678	
<i>tasso inflazione per agg.to al 2025</i>			<i>1,088</i>	
TOTALE aggiornato al 2025			185.972.578	

Con riferimento ai costi di capitale l'elaborazione dei PEF 2025 è stata realizzata considerando anche i dati di preconsuntivo investimenti relativi all'anno 2023.

Le PR del CIN 2023, invece, sono quelle rilevate dai dati di consuntivo 2022.

3.2.1. Dati di conto economico

Con riferimento all'anno $a = \{2024\}$, come si evince dalle successive tabelle, le componenti di costo riportate nei singoli PEF MTR-2 riconciliano con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2022, come da fonti contabili obbligatorie, individuate in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2.

Si premette che Veritas, a decorrere dal rendiconto consuntivo al 31/12/2016, redige il bilancio regolatorio per il Servizio Idrico Integrato (SII) secondo i Conti Annuali Separati (CAS) previsti dalla Delibera del 24/03/2016, num. 137. Nonché secondo le previsioni del Testo Integrato delle Disposizioni in merito agli obblighi di separazione amministrativa e contabile (Unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica, il gas e il sistema idrico integrato.

Sulla base di tali disposizioni, Veritas provvede a suddividere in attività e comparti i servizi da essa forniti con particolare riferimento al SII, ma nel contempo differenziando anche le attività afferenti alle altre aree di attività (ASA).

Ciò detto, in analogia con quanto fatto per la predisposizione dei precedenti PEF MTR, si è provveduto ad estrarre dal gestionale aziendale (SAP R3) il Conto Economico consuntivo dell'annualità 2022 riconducibile a:

- A. ASA Ambiente, Impianti e Gestione Discariche contenente le transazioni di contabilità generale ed analitica riconducibili anche al ciclo RU;
- B. Quota riconducibile al ciclo RU dei costi di struttura (ovvero per servizi comuni e funzioni operative condivise, promiscui alle diverse attività svolte dal gestore) secondo le regole di separazione contabile (Unbundling);
- C. Altre ASA afferenti ad attività (business) diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti (es. ASA Idrico, servizi cimiteriali, etc.);
- D. Quota dei costi di struttura riconducibile alle altre ASA non di interesse.

VERITAS SpA	CONTO ECONOMICO	OIC 2022	AMBIENTE	DISCARICHE	STRUTTURA attribuita all'area AMBIENTE e DISCARICHE	Attività diverse	STRUTTURA attribuita ad altre attività
		REF.	A	B	C	D	E
A - VALORE DELLA PRODUZIONE							
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	413.218.600		207.200.123	4.846.260	1.358.016	198.809.943	1.004.258
2. Variazioni rimanenze prodotti in corso di lav.	-						
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 99.768		25.749	119.555	63.458	33.059	36.360
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.385.813		50.403	35.831	489.825	5.503.743	306.012
5. Altri ricavi e proventi							
contributi in conto esercizio	16.940.412		438.509	938.707	351.981	13.915.521	1.295.694
ricavi e proventi	10.927.025		604.598	389.220	2.912.368	5.254.824	1.766.015
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	447.372.081		208.319.381	6.090.462	5.175.647	223.450.972	4.335.619
B - COSTI DELLA PRODUZIONE							
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.014.409		9.212.363	144.129	377.316	14.409.971	870.630
7. Per servizi	180.180.422		81.900.629	1.390.239	8.226.796	82.352.621	9.090.615
8. Per godimento di beni di terzi	4.940.110		958.675	178.129	4.521	3.520.106	278.679
9. Per il personale	152.818.854		73.367.222	529.792	19.245.915	39.450.854	20.225.072
10. Ammortamenti e svalutazioni	55.605.233		12.383.858	4.222.895	6.282.517	27.814.295	4.901.668
11. Variazioni rimanenze materie prime, consumo e merci	- 603.769		725	-	151.635	452.248	612
12. Accantonamenti per rischi	105.000		-	105.000	-	-	-
13. Altri accantonamenti	3.371.057		3.576	2.817.485	30.874	491.844	27.278
14. Oneri diversi di gestione	7.693.172		1.901.376	450.240	2.049.626	2.813.415	478.515
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	429.124.488		179.728.424	7.057.431	36.065.930	170.400.856	35.871.845
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	18.247.593	=	28.590.957	- 966.970	- 30.890.284	53.050.116	- 31.536.226
REF. (A+B+C+D+E)			A	B	C	D	E
			valori riconducibili al ciclo RU				
			-3.266.296				

In secondo luogo, al fine di quantificare il perimetro delle poste di Conto Economico per il calcolo del MTR-2, dal CE riconducibile al ciclo RU (REF. A, B e C della tabella sopra) sono state effettuate le rettifiche in conformità all'articolo 7.3 del MTR-2, inerenti:

- le poste relative ad attività esterne al ciclo integrato dei RU di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2¹ e ulteriori attività diverse non rientranti nel perimetro regolatorio (es. la discarica ancora attiva sita in Jesolo e soggetta separatamente al PEF regolatorio degli impianti);
- le “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all'art. 1, comma 1 del MTR-2;
- il fatturato istituzionale derivante dalla gestione del ciclo integrato RU nonché degli ammortamenti così come valorizzati sulla base delle regole per la redazione del bilancio;
- i costi sostenuti per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi introdotti dall'Autorità (TQRIF) cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite al PEF MTR₂₀₂₂) la valorizzazione di costi (di natura previsionale) CQEXP.

¹ Le attività esterne sono identificate puntualmente sulla base della descrizione del conto di contabilità (numero conto e/o Centro di Costo e/o Ordine Interno).

VERITAS SpA	CONTO ECONOMICO	Valori riconducibili al ciclo RU	Attività esterne Ciclo integrato RU	Attività diverse o extra perimetro	Poste rettificative	Poste straordinarie	TOTALE CE 2022 per il calcolo MTR-2
REF.	A+B+C	D	E	F	G	H=A+B-C-D-E-F-G	
A - VALORE DELLA PRODUZIONE							
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	213.404.399	1.875.028	13.993.455	- 12.000	181.563.864	15.984.052	
2. Variazioni rimanenze prodotti in corso di lav.	-	-	-	-	-	-	
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	30.349	4.269	129.331	-	-	94.713	
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	576.058	-	23.826	-	-	552.232	
5. Altri ricavi e proventi	5.635.382	12.309	50.623	30.909	422.454	5.119.087	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	219.585.490	1.891.606	13.938.572	18.909	181.986.317	21.750.085	
B - COSTI DELLA PRODUZIONE							
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.733.808	75.234	132.271	39	-	9.526.264	
7. Per servizi	88.737.186	362.382	6.671.355	524.006	-	81.179.444	
8. Per godimento di beni di terzi	1.141.325	5.016	181.442	8.675	-	946.192	
9. Per il personale	93.142.928	1.313.717	392.833	12.594	3.675.738	87.748.046	
10. Ammortamenti e svalutazioni	22.889.270	58.703	4.184.087	-	16.415.491	2.230.988	
11. Variazioni rimanenze materie prime, consumo e merci	150.910	-	-	-	150.873	37	
12. Accantonamenti per rischi	105.000	-	105.000	-	-	-	
13. Altri accantonamenti	2.851.935	-	2.817.485	-	34.166	284	
14. Oneri diversi di gestione	4.401.243	355.173	445.853	322.895	652.201	2.625.122	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	222.851.786	2.170.225	14.930.326	868.209	20.626.723	184.256.304	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	3.266.296	- 278.618	- 991.754	- 849.299	161.359.594	- 162.506.219	
REF.	A+B	C	D	E	G	H=A+B-C-D-E-F-G	

Si riporta un dettaglio dei CQexp valorizzati nei PEF MTR-2 del 2022 e 2023 e dei costi effettivi sostenuti nelle rispettive annualità per i quali è disponibile una rendicontazione puntuale.

Si precisa che per tali attività nel 2022 sono stati spesi circa euro 680.000 relativamente a canoni e servizi informatici software oltre che spese per attività amministrative per lo sviluppo dei servizi legati al TQRIF che sono stati capitalizzati nel medesimo anno. Ai fini del conguaglio RcCQ, pertanto, i costi capitalizzati non sono stati considerati tra quelli consuntivati venendo così interamente restituiti nell'ambito del conteggio del delta costi; lo stesso vale per l'anno 2023.

Descrizione sintetica	Linea d'azione	CQEXP 2022	CQEXP 2023	Natura dei costi	CNS 2022	CNS 2023
Adeguamento workflow risposte minime	art. 7	121.431	292.805	Costi derivanti dall'utilizzo di risorse umane per garantire il rispetto delle tempistiche ARERA collegate all'attivazione dei servizi (4 FTE per il rispetto dei tempi richiesti); per l'utilizzo di fornitore esterno per la gestione del ricalcolo della parte variabile TARI per le utenze che dichiarano avvio a riciclo dei rifiuti nonché per le verifiche delle utenze che sono uscite dal perimetro di gestione rifiuti VERITAS (applicazione D.lgs 116, numero 1FTE previsto) nonché per gli sviluppi informatici dello sportello ON LINE.	- 0	-
Organizzazione della distribuzione attrezzature	art. 9	100.000	100.000	Costi in termini di risorse umane legati alle attività di consegna delle attrezzature che non possono essere rifirate direttamente all'utente	30.290	36.073
Analisi flussi reclami e richieste di informazioni in SAP	art. 14 (1)	-	176.271	Costi legati alle risorse umane che devono essere utilizzate per la gestione dei reclami, richieste scritte di informazioni e rettifica degli importi addebitati che attualmente non transitano attraverso le strutture operative legate all'ufficio utenti (numero 6 persone previste).	-	320.906
Adozione e gestione portale dedicato ai reclami	art. 14 (2)	-	146.892	Canone tracciamento mezzi necessario per rispondere alle segnalazioni e ai reclami	-	-
Gestione rifiuti su chiamata; gestione flussi per rifiuti su chiamata	art. 31	230.000	230.000	Costi legati al personale (circa 7 persone previste) per la gestione dei rifiuti su chiamata nel rispetto delle tempistiche di 15gg previste da ARERA e costi per analisi flussi per la gestione dei rifiuti su chiamata da implementare in SAP.	-	-
Estensione ESRI (modellazione cartografica) alle altre aree VERITAS	art. 35.1	65.000	110.000	Canone di manutenzione per estendere quanto già presente nell'attuale software per la cartografia ESRI alle altre aree VERITAS nonché costi legati all'acquisizione di risorse umane per la gestione cartografica (numero 2 persone previste)	- 0	3.524
Adozione software PREVISIO	art. 35.2, 35.3, 36, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47	310.000	310.000	Canone di manutenzione del software PREVISIO (sistema per la gestione operativa servizi igiene urbana) per la gestione del preservizio e di consuntivazione dello stesso e costi legati all'acquisizione di risorse umane (numero 6 gestori operativi e 1 informatico previsto) per la rendicontazione di tali attività operative	270.000	270.000
Attivazione servizi in reperibilità	art. 49	45.000	45.000	Costi legati all'attivazione servizi in reperibilità (fornitore esterno)	-	-
Gestione Registro ARERA, verificabilità informazioni, estrazione dati	art. 56	123.000	123.000	Canone di manutenzione di un applicativo per la compilazione dei registri ARERA e costi per l'acquisizione delle risorse umane dedicate alla gestione e verifica dei dati che andranno a comporre il registro.	0	-
TOTALE CQ^{exp}		994.431	1.533.968		300.290	630.502

Per completezza di esposizione, si precisa che nel MTR₂₀₂₄ e MTR₂₀₂₅ il gestore, in accordo con l'Ente territorialmente competente, ha deciso di non riproporre CQEXP in quanto non sono previste spese diverse da quelle sostenute per le attività già avviate nelle annualità precedenti. I costi per le attività della qualità tecnica e commerciale del servizio, pertanto, sono "letti" dai dati dei bilanci 2022 e

preconsuntivo 2023 utilizzati per i PEF 2024 e 2025, senza necessità di proporre ulteriori spese previsionali.

Si precisa che, i costi attribuiti al MTR-2 sono al netto delle componenti capitalizzate in A2, A3, A4.

In terzo luogo, il gestore ha associato i dati così rettificati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-2:

1. sulla base della descrizione della voce di costo;
2. nonché attraverso l'utilizzo di *drivers* nel caso di costi comuni a più comparti.

VERITAS SpA	CONTO ECONOMICO	TOTALE CE 2022 per il calcolo MTR-2
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		15.984.052
2. Variazioni rimanenze prodotti in corso di lav.	-	
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	94.713	
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	552.232	
5. Altri ricavi e proventi	5.119.087	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		21.750.085
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.526.264	
7. Per servizi	81.179.444	
8. Per godimento di beni di terzi	946.192	
9. Per il personale	87.748.046	
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.230.988	
11. Variazioni rimanenze materie prime, consumo e merci	- 37	
12. Accantonamenti per rischi	-	
13. Altri accantonamenti	284	
14. Oneri diversi di gestione	2.625.122	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		184.256.304
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	-	162.506.219

CSL	CRT	CTS	CRD	CTR	CARC	CGG	COAL	ACC	CCD	AR	Arsc	TOTALE CE 2022 per il calcolo dell'MTR	TOTALE aggiornato al 2024
-49.974	46.258	-1.210	924.836	-70.927	648.065	800.983	310.509	0	0	13.332.798	42.715	15.984.052	18.173.228
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	21.480	0	0	63.266	9.967	0	0	0	0	94.713	107.685
1.140	16.272	0	32.990	0	0	488.517	13.313	0	0	0	0	552.232	627.866
54.859	175.946	0	455.101	634	476.111	2.722.402	960.979	0	0	3.859	269.195	5.119.087	5.820.197
6.025	238.476	-1.210	1.434.407	-70.293	1.124.176	4.075.168	1.294.769	0	0	13.336.657	311.910	21.750.085	24.728.976
1.459.107	2.339.060	162	5.305.722	750	122.055	286.662	12.746	0	0	0	0	9.526.264	10.830.982
4.640.621	4.037.574	21.976.690	16.405.390	24.477.050	1.654.170	6.841.471	1.146.478	0	0	0	0	81.179.444	92.297.781
149.155	65.166	0	546.463	1.825	94.308	-14.695	103.969	0	0	0	0	946.192	1.075.782
19.191.439	15.332.477	0	33.659.972	0	7.497.592	11.738.685	327.880	0	0	0	0	87.748.046	99.766.019
0	0	0	0	0	0	0	56.697	2.174.291	0	0	0	2.230.988	2.536.545
0	0	0	0	0	0	0	-37	0	0	0	0	-37	-42
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	284	0	0	0	0	284	323
17.805	38.830	0	105.320	0	20.017	1.544.968	898.142	0	40	0	0	2.625.122	2.984.659
25.458.126	21.813.108	21.976.852	56.022.867	24.479.625	9.388.142	20.397.092	2.546.161	2.174.291	40	0	0	184.256.304	209.492.047
-25.452.100	-21.574.631	-21.978.062	-54.588.460	-24.549.918	-8.263.967	-16.321.923	-1.251.392	-2.174.291	-40	13.336.657	311.910	-162.506.219	-184.763.071
-28.938.020	-24.529.493	-24.988.178	-62.064.896	-27.912.275	-9.395.800	-18.557.374	-1.422.783	-2.472.082	-46	15.163.245	354.629	-184.763.071	

Dal 2021, la società ha iniziato ad adottare nuove impostazioni contabili, maggiormente coerenti alle disposizioni di separazione richieste da ARERA al fine di ricondurre i costi ai differenti comparti regolatori, ancorché in linea con l'articolo 8 dell'Allegato A all'MTR-2.

Gli effetti di queste attività sono evidenti dal PEF 2024 (bilancio 2022) che evidenzia scostamenti tra i singoli comparti rispetto ai precedenti MTR ad esempio:

- l'analisi degli affidamenti in essere con i fornitori della società ha permesso di rilevare distintamente le singole attività svolte da questi e di attribuirle puntualmente ai "comparti" MTR. Questa analisi ha comportato la redistribuzione di circa 6 Mln di costi dal comparto CRD al CTR;
- l'analisi puntuale dei costi di personale ha permesso di riallocare nei comparti operativi costi del personale direttamente impiegato nelle attività che in precedenza era attribuito al comparto CGG.

Relativamente ai costi operativi comuni a più comparti sono stati adottati i seguenti *drivers*.

Multicomparti	Drivers per attribuzione dei dati economici ai singoli Comparti
CRT-CRD	n. ore annue di impiego del personale per servizio raccolta indifferenziata / differenziata
CRT-CRD-CSL	n. ore annue di impiego del personale per servizio raccolta indifferenziata e per servizio di raccolta differenziata e per il servizio di spazzamento e lavaggio
CTS-CTR	Quantità del rifiuto indifferenziato / differenziato raccolto 2022

Con riferimento all'allocazione dei costi generali di struttura questi sono stati allocati alle componenti CARC, CGG e CO_{AL} secondo le regole dell'Unbundling, ovvero utilizzando i *drivers* previsti dal manuale di contabilità Unbundling idrico. Per le aree non considerate dalla suddetta normativa, Veritas applica *drivers* concordati e verificati con la società di revisione.

Nella tabella seguente si riassumono i tipi di *drivers* applicati per le aree di costo di struttura da ripartire.

Area di costo da ripartire		Driver
Spese Comuni	Appalti e approvvigionamenti	importo complessivo ordini
Spese Comuni	Trasporti e autoparco	km effettivi-mezzi per attività
Spese Comuni	Logistica e magazzini	valore dei prelievi a magazzino per attività
Spese Comuni	Servizi immobiliari e facility m.	mq utilizzati da ciascuna attività
Spese Comuni	Servizi informativi	n. di postazioni (pc)
Spese Comuni	Servizi di telecomunicazione	n. di postazioni attive assegnate (telefonia)
Spese Comuni	Servizi amministrativi e finanziari	costi operativi diretti al netto dei costi di acquisto e trasporto di
Spese Comuni	Organi legali, societari.....	energia elettrica/gas registrati da ciascuna attività
Spese Comuni	Servizi del personale	numero di addetti per attività
Funzioni Operative Condivise	Funzione operativa tecnica...	100% IDRICO - costo consuntivo degli interventi per attività
Funzioni Operative Condivise	Cartografia elettronica	KM rete per attività
Funzioni Operative Condivise	Gestione utenze	n. utenze per attività
Funzioni Operative Condivise	Verifica e controllo	n. campioni
Funzioni Operative Condivise	Tecnica di telecontrollo e ricerca perdite	100% idrico: Lunghezza rete sottoposta a ricerca perdite

Più in particolare, si fornisce un dettaglio dei costi comuni valorizzati distinguendone l'area di provenienza:

- **CARC** (accertamento e riscossione e/o gestione rapporti con gli utenti e/o gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso e/o promozione di campagne informative e di educazione ambientale e/o misure di prevenzione della produzione di rifiuti).

Riga CE	Totale CARC Ambiente		Totale CARC Struttura		TOTALE CARC	Incidenza %
A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	99.337	-	548.728	- 648.065	
di cui Ricavi consulenze e altri servizi generali		-	-	543.208		84%
A5. Altri ricavi e proventi	-	6.718	-	469.392	- 476.111	
di cui Altri proventi		-	-	161.501		34%
Riaddebiti spese varie		-	-	108.421		23%
B6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		28.653		93.403	122.055	
B7. Per servizi		360.276		1.293.894	1.654.170	
di cui Spese Postali		-		568.166		34%
Servizi generali		218.372		280.106		30%
Servizi informatici SaaS (in service)		3.023		116.150		21%
Mensa aziendale		35.842		92.975		8%
B8. Per godimento di beni di terzi		40.065		54.243	94.308	
B9. Per il personale		1.679.085		5.818.507	7.497.592	
di cui Retribuzioni lorde ordinarie		1.121.708		3.957.949		68%
Oneri sociali		344.722		1.137.946		20%
B14. Oneri diversi di gestione		1.320		18.697	20.017	
Totale complessivo 2022		2.003.343		6.260.624	8.263.967	
				tasso inflazione per agg.to al 2024	1,137	
TOTALE aggiornato al 2024					9.395.800	

- **CGG** (costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura);

Riga CE	Totale CGG Ambiente		Totale CGG Struttura		TOTALE CGG	Incidenza %
A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	800.983	-	800.983	
<i>di cui Ricavi consulenze e altri servizi generali</i>	-	-	681.329			85%
A3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	63.266	-	63.266	
A4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	488.517	-	488.517	
<i>di cui Capitalizz.costi del personale</i>	-	-	486.512			100%
A5. Altri ricavi e proventi	-	15.449	-	2.706.953	-	2.722.402
<i>di cui Riaddebiti spese varie</i>		-	-	1.293.722		48%
<i>Rimborsi personale distaccato/disabile</i>		-	-	654.000		24%
B6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.597		283.065		286.662	
B7. Per servizi	109.788		6.731.683		6.841.471	
<i>di cui Canoni e servizi informatici software</i>	4.250		3.439.464			50%
<i>Servizi bancari e assicurazioni</i>	13.189		1.207.463			18%
<i>Manutenzioni su Fabbricati, Impianti e aree di prop.</i>	-		980.446			14%
<i>Spese telefonia fissa</i>	-		518.563			8%
B8. Per godimento di beni di terzi	44.810	-	59.505	-	14.695	
B9. Per il personale	2.075.200		9.663.485		11.738.685	
<i>di cui Retribuzioni lorde ordinarie</i>	1.344.527		7.230.769			73%
<i>Oneri sociali</i>	414.627		2.164.681			22%
B14. Oneri diversi di gestione	4.532		1.540.436		1.544.968	
<i>di cui Oneri diversi</i>	33		936.250			61%
<i>Perdite su crediti</i>	-		376.286			24%
Totale complessivo 2022	2.222.478		14.099.446		16.321.923	
	tasso inflazione per agg.to al 2024				1,137	
TOTALE aggiornato al 2024					18.557.374	

- CO_{AL} (oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali, oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, oneri per tributari locali, costi per la gestione post-operativa delle discariche).

Descrizione sintetica conto	Totale COAL
Imposte Comunali Immobili ICI IMU TASI	454.737
TARES-TARI	222.575
Contributo ATO Ambiente	150.628
Canoni di concess ed altri diritti terzi	96.798
Contributo ARERA	58.480
Contributi per consorzi di bonifica	3.479
Canoni di derivazione/sottensione idrica	574
Altre imposte locali (Tosap/Cosap/etc)	228
Cancelleria, stampati e materiali d'uffi	42
Costi Gestione Discarica	263.850
Totale complessivo 2022	1.251.392
<i>tasso inflazione per agg.to al 2022</i>	<i>1,137</i>
TOTALE aggiornato al 2024	1.422.783

Relativamente ai costi per la gestione post-operativa della discarica di Chioggia sostenuti nel 2023, gli stessi sono stati aggiornati, secondo il Pre-Consuntivo 2023 di Veritas, al fine di rilevare l'ammontare residuale dopo la copertura con il fondo presente nel bilancio Veritas.

Infatti, i costi che nel 2023 rimangono da coprire sono pari a circa Euro 1.455.000, ovvero i costi di gestione e le spese 2023 sostenute per il capping al netto delle poste previste a copertura. In comune accordo tra il Gestore, Comune e Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, è stato deciso di ripartire i costi per le opere di copertura in 7 anni, ovvero l'importo che trova copertura nel PEF 2025 ammonta a circa Euro 335.000 iscritto nella componente COAL. Le ulteriori 6 quote saranno recuperate nei PEF successivi a partire dal PEF 2026.

CAPPING A CESPITE con ammortamento in 7 anni		
PEF	2025	2025
BILANCIO	2023	2023
CAPPING 2023	1.306.991	186.713
COSTI DI GESTIONE	1.189.689	1.189.689
TOTALE COSTI	2.496.679	1.376.402
UTILIZZO FONDO POST MORTEM A BILANCIO VERITAS	858.930	858.930
RICONOSCIMENTO QUOTE NEI PEF DELIBERA 62/2013	183.307	183.307
TOTALE RICAVI	1.042.238	1.042.238
Quota da riconoscere nei PEF	1.454.442	334.164

- CCD (costi relativi alla quota di crediti inesigibili TIA1 per i quali il gestore ha esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa).

Riga CE	COMUNE MTR	CNS 2022	PRC 2023
B.14	CAVALLINO-TREPORTI	-	2.238
B.14	MARCON	40	138.861
B.14	MEOLO	-	34.098
B.14	MOGLIANO VENETO	-	206.697
B.14	PIANIGA	-	39.125
B.14	QUARTO D'ALTINO	-	23.396
B.14	VIGONOVO	-	29.642
Totale complessivo 2022		40	474.057
<i>tasso inflazione</i>		<i>1,137</i>	<i>1,088</i>
TOTALE aggiornato al 2024		46	515.774

3.2.2. Focus sugli altri ricavi

Si riporta nella tabella sotto il dettaglio delle voci di ricavo di competenza del 2022, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi (ARSC) ed i ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti al di fuori di tali sistemi collettivi (AR).

Descrizione	Servizio integrato rifiuti urbani Ricavi valorizzati nei PEF MTR-2	
	Consuntivo Ricavi	Tonnellate
Carta selettiva	1.574.972	13.373
Carta congiunta	2.823.384	39.013
Plastica	4.314.838	29.245
Biorepack	184.455	878
Banda stagnata (Acciaio)	1.082.922	7.409
Vetro	203.572	45.523
Legno	0	11.011
Altro (Ferro, pile, farmaci, tessili, olii esausti, RAEE, Pneumatici, toner, vernici, batterie, pneumatici, inerti,...)	3.152.515	1
Vendita di energia	0	
Totale AR	13.336.657	146.454
Altro (Ferro, pile, farmaci, tessili, olii esausti, RAEE, Pneumatici, toner, vernici, batterie, pneumatici, inerti,...)	311.910	nd
Totale Arsc	311.910	nd
<i>tasso inflazione per agg.to al 2024</i>		<i>1,137</i>
AR	15.163.245	
Arsc	354.629	

I ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia ammontano a circa € 6.184 riferiscono quasi esclusivamente alla vendita del Biogas effettuata presso la discarica di Chioggia in gestione post mortem (e iscritti nel comparto COAL).

Nei casi di attività previste dal contratto di servizio (affidamento), incluse nel ciclo RU e coperte con corrispettivi separati (pagati dal richiedente), non riuscendo enucleare alla data tutti i relativi costi si è deciso di mantenere nei comparti operativi i costi ed i relativi ricavi in detrazione al 100%.

3.2.3. Componenti di costo previsionali

Il gestore non ha valorizzato alcuna componente di costo previsionale per il biennio 2024 e 2025.

3.2.4. Investimenti

Con riferimento al periodo 2024-2025, relativamente agli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi di sviluppo di natura infrastrutturale, impiantistica e di efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con la programmazione di competenza Regionale e Nazionale, si rimanda al Piano Industriale del Gruppo Veritas approvato nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2022 e disponibile sul sito aziendale della società, nonché al Piano Pluriennale degli Investimenti aggiornato inviato all'ETC.

3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale

I costi d'uso del capitale per i PEF 2024 e 2025 sono stati determinati in ottemperanza alle disposizioni del Titolo IV dell'MTR2.

Relativamente alla componente a copertura dei costi di ammortamento (AMM) si è tenuto conto della variazione della VU adottata, a partire dall'elaborazione dei PEF2021, per le categorie "Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati", "Cassonetti, Campane e Cassoni" e "Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)". Tali VU regolatorie più lunghe rispetto a quelle previste dall'Allegato A alla Delibera 363/2021 sono state definite dall'ETC "Consiglio di Bacino Venezia Ambiente", che le ha comunicate all'Autorità, ed accettate dal Gestore, in quanto ritenute maggiormente in linea con quelle adottate dal gestore per i propri bilanci di esercizio.

categorie cespiti specifici		VU utilizzate sino ai PEF 2020	VU utilizzate dai PEF 2021
Raccolta Trasporto Spazzamento Lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	8	10
	Cassonetti, Campane e Cassoni	8	10
	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	5	8
	Impianti di pretrattamento	12	12
	Altri impianti	10	10
	Natanti	20	20
Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compactatori, tritovagliatura, ecc...)	15	15
	Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica, ecc.)	20	20
	Impianti raccolta e trattamento biogas	25	25
	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione, esalazioni, ecc...)	15	15
Discariche	Impianti di pretrattamento	Come da comma 13.3	Come da comma 13.3
	Opere di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti e di difesa idraulica		
	Impianti di raccolta e trattamento percolato		
	Impianti raccolta e trattamento biogas		
	Pozzi monitoraggio falda		
	Impianti di cogenerazione	20	20
	Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	15	15
	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione, esalazioni, ecc...)	15	15
Inceneritori	Impianti di pretrattamento	12	12
	Unità di incenerimento a griglia mobile (combustore, caldaia, trattamento fumi)	25	25
	Unità di incenerimento a letto fluido (combustore, caldaia, trattamento fumi)	15	15
	Turbina/alimentatore	25	25
	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura, ecc.)	15	15
Compostaggio, Digestione Anaerobica e Misti	Unità di pretrattamento	12	12
	Unità di compostaggio	20	20
	Unità digestione anaerobica	20	20
	Impianto di raccolta e trattamento biogas	25	25
	Impianto di raccolta e trattamento percolato	25	25
	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, misura ecc.)	15	15
Cespiti Comuni	Terreni	-	-
	Fabbricati	40	40
	Sistemi informativi	5	5
	Immobilizzazioni immateriali	7	7
	Altre immobilizzazioni materiali	7	7
	Telecontrollo	8	8
	Automezzi e Autoveicoli	5	5

Ai fini del calcolo degli AMM 2024 di cui all'art. 15 e per la determinazione del valore IMN 2024 di cui all'art.13 dell'MTR 2, agli IP e FA, nonché ai CFP e FA^{CFP} maturati a seguito dell'elaborazione dei PEF 2023 (dati sino al 2021) sono state applicate le variazioni in aumento e diminuzione concesse dall'Autorità, intervenute nel 2022 dovute a:

- ✓ nuove acquisizioni;
- ✓ dismissioni di cespiti già stratificati negli anni precedenti.

Inoltre, i dati relativi agli investimenti 2021 (nuovi investimenti e variazioni in diminuzione nel 2021) sono stati aggiornati considerando i valori consuntivi in quanto quelli utilizzati ai fini dell'elaborazione dei PEF 2023 facevano riferimento a dati di preconsuntivo 2021.

Si è provveduto in maniera uguale ai fini dell'elaborazione dei PEF 2025, considerando quindi le variazioni intervenute nel 2023, queste ultime rilevate, tuttavia, da una situazione di preconsuntivo.

In virtù del fatto che Veritas è una multi-utility che effettua anche attività esterne al Servizio di gestione rifiuti, oltre ai cespiti direttamente impiegati nell'attività del ciclo RU sono stati considerati anche i nuovi cespiti e le dismissioni afferenti all'area dei costi comuni e generali. Pertanto, si è proceduto applicando i drivers secondo le regole dell'Unbundling già rappresentati in precedenza.

Categorie investimenti	Nuovi cespiti 2022	Nuovi cespiti 2023	CFP ricevuti nel 2022	CFP ricevuti nel 2023
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	6.315.633	8.033.976	20.602	0
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	172.343	972.744	0	
Altri impianti	1.050.890	707.935	0	
Cassonetti, Campane e Cassoni	2.245.124	4.683.180	426	
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2.711.056	1.645.118	20.176	
Impianti di pretrattamento	136.220	25.000	0	
Cespiti Comuni	7.724.481	7.351.413	8.147	0
Altre immobilizzazioni materiali	1.124.391	311.800	414	
Automezzi e Autoveicoli	164.623	91.779	0	
Fabbricati	1.176.911	5.435.468	7.733	
Sistemi informativi	3.386.702	1.449.642	0	
Terreni	1.871.855	62.724	0	
Totale complessivo	14.040.115	15.385.389	28.749	0

I costi di accantonamento ACC comprendono esclusivamente costi per accantonamento svalutazione crediti e sono stati indicati nei limiti della quota fiscalmente deducibile attribuibile al ciclo RU.

La remunerazione R è stata determinata sulla base dell'aggiornamento del valore del CIN considerando per il 2025 anche gli investimenti 2023 rilevati in via di preconsuntivo e, in assenza di uno SP di preconsuntivo, in continuità con i valori di CCN e PR del PEF 2024 (rif.art.7 MTR2) che fanno riferimento allo SP 2022 consuntivo.

Le Poste Rettificative del CIN 2024 sono riportate a pagina 9 della seguente relazione.

Come già evidenziato, in assenza di un SP di preconsuntivo 2023 utilizzabile, le PR del CIN 2025 sono state valorizzate in continuità con i valori consuntivi 2022 utilizzati per il PEF 2024.

Ai fini del calcolo della componente $R_{LIC,2024}$ sono stati rilevati i seguenti valori dei lavori in corso al 31/12/2022 stratificati in base all'ultimo anno di movimentazione:

Descrizione	UdM	Servizio integrato rifiuti urbani
Immobilizzazioni in corso (LIC)	Euro	
di cui LIC movimentate l'ultima volta nel 2022	Euro	1.708.340
di cui LIC movimentate l'ultima volta nel 2021	Euro	0
di cui LIC movimentate l'ultima volta nel 2020	Euro	63.542
di cui LIC movimentate l'ultima volta nel 2019	Euro	0

A partire dai PEF 2022 sono valorizzati dei Ckproprietari, cioè costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 di cui si chiede il riconoscimento tariffario. Trattasi di disponibilità in uso di strutture per la gestione logistica dei mezzi e di ecocentri.

Il valore considerato ai fini del PEF è stato determinato quale il minore tra il canone effettivamente pagato e il valore dei CK (AMM+R) calcolati stratificando il valore dei beni di terzi, come da tabella che segue:

<i>Cespiti proprietari diversi del gestore</i>	<i>CAVALLINO</i>	<i>JESOLO</i>	<i>VENEZIA</i>
CANONI "sostenuti"	<i>congregazione armena – terreno Cavallino</i>	<i>Italprofili</i>	<i>Sacca San Biagio</i>
tot canone Anno 2022	6.947,88	130.265,88	223.200,00
tot canone Anno 2023	8.226,24	130.265,88	223.200,00

2 Descrizione dei servizi forniti (G) – gestore ASVO S.p.A. (ora Veritas S.p.A.)

2.1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Ente Territorialmente Competente: Consiglio di Bacino Venezia Ambiente

Gestore: ASVO S.p.A. (“ASVO”);

Bacino territoriale di riferimento per il calcolo tariffario: Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto;

Durata affidamento: 27/06/2008 – 26/06/2038

In merito al servizio di gestione rifiuti, ASVO opera con affidamento del servizio mediante procedura *in house providing*, trattandosi di società partecipata dagli enti locali soci.

Il bacino servito è di circa 95.000 abitanti e di 39.000 famiglie circa che insistono su una superficie complessiva pari a 631,36 chilometri quadrati. Il bacino include anche le località balneari di Bibione e di Caorle che accolgono circa 10.000.000 di presenze turistiche annue.

Nei comuni serviti ASVO eroga il servizio basandosi sui principi di eguaglianza e imparzialità, garantendo la continuità e la regolarità senza interruzioni, adottando provvedimenti atti a ridurre al minimo eventuali disservizi, garantendo la partecipazione dei cittadini alle prestazioni del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione dello stesso, sia per fornire la collaborazione ai fini del miglioramento della qualità. ASVO, nel rispetto dell'equilibrio economico-gestionale dell'azienda, assicura il progressivo e continuo miglioramento dell'efficienza dei servizi, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti il gestore ha adottato un Sistema di gestione per la qualità e l'ambiente che soddisfa e supporta le politiche per la qualità e l'ambiente della società.

ASVO svolge le seguenti attività descritte nella tabella successiva:

- raccolta della frazione secca
- raccolta della frazione umida
- raccolta carta, multi – materiale, vetro
- raccolta dei rifiuti ingombranti e degli scarti verdi
- raccolta degli imballaggi di cartone, plastica e metallo
- raccolta rifiuti urbani particolari
- interventi straordinari per rifiuti abbandonati
- spazzamento stradale
- gestione di centri di raccolta
- gestione operazioni di smaltimento e recupero/riciclo dei rifiuti raccolti
- gestione statistica dei dati
- gestione e riscossione della tariffa

ASVO garantisce la presenza periodica sul territorio del Comune di ispettori ambientali con il compito di:

- controllare conferimenti da parte degli utenti
- informare in merito alle corrette modalità di raccolta;

- verificare con sopralluogo le segnalazioni dell'autorità di vigilanza, degli operatori del servizio, degli utenti stessi redigendo apposite relazioni di accertamento;

ASVO mette a disposizione dell'utenza un apposito numero telefonico per informazioni riguardanti i servizi di igiene ambientale. Gli utenti possono presentare reclami e richieste di informazione sul servizio sia in forma scritta che verbale. Il tempo massimo di risposta garantito è di 10 giorni dal ricevimento.

ASVO, inoltre, promuove:

- predisposizione, stampa e distribuzione di materiale informativo per gli utenti in particolare dei calendari;
- campagne promozionali e informative, realizzate per l'avvio o l'estensione di servizi e per la sensibilizzazione degli utenti alla corretta fruizione del servizio;
- incontri con i cittadini in concomitanza con l'avvio di nuovi servizi;
- educazione ambientale nelle scuole.

Di concerto con le amministrazioni comunali predispone inoltre campagne di informazione ambientale mirate ad aumentare la partecipazione alla raccolta differenziata e a migliorare la qualità della raccolta. Tali iniziative hanno, di norma, cadenza annuale.

Servizi forniti: vedi seguente tabella

	Ann one vene to	Caorl e	Cinto Caomaggior e	Concordi a Sagittaria	Fossalta di Portogruar o	Gruar o	Portogruar o	Pramaggior e	San Michele al Tagliament o	San Stino di Livenz a	Teglio Venet o
CSL	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO
CRT	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CTS	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CRD	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CTR	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CARC	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CGG	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CCD	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
ACC	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Coal	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

ASVO è una società in house che, oltre al servizio rifiuti, svolge altre attività per conto dei soci. La seguente tabella riepiloga le attività esterne svolte per conto dei comuni:

	Cinto Caomaggiore	Fossalta di Portogruaro	Portogruaro	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza
Servizi cimiteriali	SI	SI	SI	SI	SI
Gestione del verde urbano	NO	SI	SI	SI	NO

Inoltre ASVO si occupa della gestione e manutenzione di un impianto fotovoltaico ed eroga servizi dedicati a produttori terzi non pagati mediante tariffa di igiene ambientale.

2.2. Altre informazioni rilevanti

Per ASVO non sussistono situazioni di crisi giuridico-patrimoniale (procedure fallimentari, concordato preventivo, altro) e non sussistono sentenze passate in giudicato inerenti all'affidamento del servizio rifiuti.

Con efficacia dal primo gennaio 2024 ASVO ha affittato parzialmente il ramo d'azienda di igiene urbana alla Capogruppo VERITAS SPA.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G) – gestore ASVO S.p.A. (ora Veritas S.p.A.)

ASVO S.p.A., ai fini dell'aggiornamento della tariffa rifiuti 2024-2025 ha trasmesso al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente la seguente documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte relativamente all'annualità 2022 essendo l'ultimo bilancio disponibile:

- Relazione di accompagnamento;
- Bilancio 2022;
- File Excel dettaglio contabilità analitica conto economico 2022 e drivers applicati;
- Libro cespiti 2022 in formato pdf e Excel;
- Dichiarazione di veridicità dei dati predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021, N. 2/DRIF/2021, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- file di raccolta dati per la predisposizione della tariffa ai sensi della Deliberazione ARERA 363/2021 (MTR-2) predisposto dall'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA), ricevuto con nota del Consiglio di bacino Venezia Ambiente del 9 novembre 2021, utile a consentire un sistema di validazione completo e coerente e un ingresso automatico nel tool ARERA definitivo, compilato da ASVO.

Non essendo disponibile il bilancio definitivo relativo all'annualità 2023 al momento della raccolta dati predisposta dal Consiglio di Bacino per l'aggiornamento dei PEF 2024 – 2025, ASVO ha quantificato, sulla base delle informazioni presenti al momento dell'elaborazione dei dati, un dato pre-consuntivo ripartendo con gli stessi criteri del 2022 i costi del 2023 e trasmettendo le informazioni in un file appositamente predisposto.

3.1. Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non è prevista per il 2024 alcuna variazione del perimetro gestionale. Dal 2024 si è passati alla tariffazione puntuale in modalità provvisoria nei comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza e Teglio Veneto. Si prevede che dal 2025 tutti i comuni su indicati, con l'aggiunta del comune di Concordia Sagittaria, passeranno a tariffazione puntuale definitiva.

3.1.2. Dati tecnici e di qualità

Visto il buon livello di raccolta differenziata raggiunto dai comuni serviti non si prevede per il periodo 2024-2025 consistenti variazioni di servizio.

Per quanto riguarda i costi di natura previsionale per l'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità (CQ) in tabella 1 vengono presentati gli importi inseriti nei PEF 2022 e 2023 sulla base delle attività da svolgere per adempiere agli obblighi e al rispetto degli standard previsti dalla delibera ARERA n. 15 del 18 gennaio 2022 sulla qualità del

servizio di gestione dei rifiuti urbani. Mentre sono stati consuntivati gli importi di seguito riportati, conguagliando da metodo le differenze:

Comuni	CQ2022	CQ2023
Annone veneto	923 €	2.970 €
Caorle	12.250 €	39.425 €
Cinto Caomaggiore	734 €	2.362 €
Concordia Sagittaria	2.461 €	7.919 €
Fossalta di Portogruaro	1.529 €	4.921 €
Gruaro	716 €	2.305 €
Portogruaro	6.604 €	21.254 €
Pramaggiore	1.094 €	3.521 €
San Michele al Tagliamento	14.166 €	45.591 €
San Stino di Livenza	2.922 €	9.404 €
Teglio Veneto	540 €	1.739 €
TOTALE ASVO	43.938 €	141.410 €

Nei PEF 2024 e 2025 non si è inserito alcun importo previsionale per la Qualità.

TAB 1 COSTI PREVISIONALE PER L'ADEGUAMENTO AI NUOVI STANDARD MINIMI DI QUALITÀ (CQ)

Linea d'azione	2022	2023	Descrizione
Regolamentare la gestione dell'attivazione, variazione e cessazione del servizio Titolo II TQRIF (art. da 6 a 12)	46.800 €	86.800 €	Costi derivanti dall'utilizzo di 2 risorse impiegate per l'ufficio TARI per garantire il rispetto delle tempistiche ARERA collegate all'attivazione delle utenze e ipotesi costo per canone manutenzione e sviluppo del software informatico per la gestione dello sportello on line.
	35.000 €	70.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di una squadra (autista e raccoglitore) per la distribuzione delle attrezzature entro i tempi previsti
Regolamentare la gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati Titolo III TQRIF (art. da 13 a 18)	40.000 €	80.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di 2 risorse impiegate per la gestione dei reclami e delle richieste di informazione.
		30.000 €	Ipotesi costi per implementare la gestione dei reclami e delle richieste tramite portale online
Regolamentare servizi su chiamata Titolo VI TQRIF (art. da 29 a 31)	37.500 €	75.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di una squadra (autista e raccoglitore) per il potenziamento del servizio di raccolta su chiamata entro i tempi previsti
Regolamentare l'erogazione del servizio di raccolta e trasporto e del servizio di spazzamento e lavaggio Titoli VIII e IX TQRIF (art. da 35 a 47)	24.000 €	50.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di una operatore cartografico per gestire la mappatura dei contenitori e il relativo piano dei controlli e ipotesi costo canone software cartografico
	30.500 €	53.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di una risorsa per gestire il programma delle attività di raccolta e trasporto e di spazzamento e lavaggio strade e ipotesi canone software per gestione dei servizi
Regolamentare la gestione di segnalazioni di pericolo inerenti il servizio	7.500 €	15.000 €	Ipotesi costo a seguito di esternalizzazione per la reperibilità necessario a garantire i servizi di pronto intervento

Titolo X TQRIF (art. da 48 a 49)			
Gestione dei registri contenenti informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità Titolo XIII TQRIF (art. da 56 a 58)	34.000 €	62.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di una risorsa per gestire la produzione dei registri e del flusso di dati e ipotesi canone per software
TOTALE	255.300 €	521.800 €	

3.1.3. Fonti di finanziamento

ASVO non ha fatto ricorso nel passato a fonti di finanziamento di terzi, né ha effettuato operazioni finanziarie negli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 provvedendo con i flussi di cassa all'autofinanziamento degli investimenti effettuati.

3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Con riferimento ai dati economico-finanziari relativi al 2022 e 2023 non si segnalano rilevanti differenze organizzative confermando una continuità nel modello gestionale del servizio.

Inoltre, essendo vigente la TARI, ASVO non effettua accantonamenti relativi al fondo svalutazione crediti, la cui quantificazione è di competenza degli enti locali. Gli unici accantonamenti evidenziati nel bilancio di esercizio 2022 alla voce B12 e ritenuti ammissibili ai fini del metodo tariffario sono i seguenti:

- accantonamenti per fondo solidarietà bilaterale per un importo di 24.810€ suddiviso tra i comuni sulla base del personale impiegato

Nel bilancio di esercizio 2023 non sono presenti accantonamenti, sono stati introdotti gli accantonamenti per fondo svalutazione crediti dei 4 comuni passati in tariffazione puntuale.

3.2.1 Dati di conto economico

L'analisi dei dati di conto economico 2022 e del pre-consuntivo 2023 è circoscritta alla situazione contabile di ASVO. Pertanto, rispetto al PEF oggetto di elaborazione, le poste contabili di seguito analizzate non comprendono:

- l'IVA (10%) addebitata nella fatturazione dei servizi agli enti locali;
- la quota dei c.d. "CCD" (accantonamento fondo svalutazione crediti) di diretta competenza degli enti locali.

La metodologia introdotta dal metodo tariffario MTR-2 non modifica sostanzialmente l'impostazione per la costruzione dei PEF rispetto a quelli delle annualità 2020, 2021, 2022 e 2023. ASVO, in linea con quanto fatto per le annualità 2018 e 2019, nella riclassificazione delle poste contabili ha seguito i seguenti passaggi:

- Riclassificazione del conto economico 2022 escludendo le poste contabili relative alle attività fuori perimetro (servizi cimiteriali, verde pubblico, servizi erogati a grandi utenze, gestione di un

impianto fotovoltaico) e le poste rettificative dei costi (PR) ai sensi dell'art. 7.3 dell'allegato A della Deliberazione ARERA 363/2021

- Individuazione, nel conto economico aggregato del servizio rifiuti, delle modalità di imputazione dei costi registrati nel conto economico alle diverse componenti previste dal metodo tariffario e tra i diversi Comuni serviti.

TAB. 2: CONTO ECONOMICO 2022 – RICLASSIFICAZIONE PERIMETRO MTR

Macro Voce	Perimetro MTR	Fuori Perimetro	AMM+ACC	Poste Rettificative PR	Totale CE 2022
B6	1.668.439,36 €	41.957,82 €			1.710.397,18 €
B7	11.625.628,64 €	328.936,16 €		1.078,70 €	11.955.643,50 €
B8	987.880,54 €	1.180,46 €			989.061,00 €
B9	8.876.299,21 €	815.546,42 €			9.691.845,63 €
B10			1.282.440,25		1.282.440,25 €
B11	32.796,27 €	2.073,59 €			34.869,86 €
B12	- €	2.087,70 €	22.722,30 €		24.810,00 €
B14	191.770,00 €	9.303,89 €		3.300,00 €	204.373,89 €
Totale	23.382.814,02 €	1.201.086,04 €	1.305.162,55 €	4.378,70 €	25.893.441,31 €

Per l'allocazione dei costi tra le diverse componenti previste dal metodo tariffario e tra i singoli Comuni serviti ASVO, non disponendo di un sistema di *unbundling* contabile certificato in quanto non ancora definito per il settore dell'igiene urbana, ha svolto una riclassificazione ex post dei singoli documenti contabili registrati nel conto economico 2022; sulla stessa ripartizione dei costi 2022 sono stati ripartiti i costi relativi al pre-consuntivo 2023.

Ove non è stata possibile l'immediata imputazione diretta ad un singolo Comune e ad una singola componente di costo prevista dal metodo tariffario, al fine di garantire una puntuale allocazione dei costi, ASVO - disponendo di un set di grandezze tecniche rilevate puntualmente nel corso dell'esercizio - ha implementato specifici driver di ripartizione. Le grandezze tecniche utilizzate sono relative a:

- Numero di studenti coinvolti nelle attività didattiche
- Numero delle utenze registrate al 31/12/2022
- Numero di cassonetti stradali per la raccolta della frazione organica e del vetro
- Numero di sacchi distribuiti alle utenze per la raccolta domiciliare
- Quantitativi di rifiuti prodotti nel corso del 2022
- Quantitativi di rifiuti smaltiti nella discarica di Centa Taglio negli ultimi sei anni prima della chiusura
- Ore di servizio erogate nel corso dell'anno
- Numero di calendari distribuiti alle utenze nel corso del 2022

Complessivamente i costi delle attività fuori perimetro sono stati di 1.201.086€ nel 2022 e 1.194.087€ nel 2023 (costi relativi ai servizi cimiteriali, costi relativi ai servizi di manutenzione del verde urbano, costi per la gestione e manutenzione dell'impianto fotovoltaico e costi per il servizio dedicato a produttori terzi non pagati mediante tariffa di igiene ambientale).

Nella quantificazione dei costi rilevanti nel calcolo tariffario:

- sono state escluse le c.d. “poste rettificative” (PR), pari a 4.379€ nel 2022 e 3.254€ nel 2023 il cui dettaglio è riepilogato nella tab.3.
- sono stati portati in diretta detrazione dei costi i ricavi relativi a rimborsi accise carburante registrati nel corso dell'esercizio.
- l'utilizzo fondi di post-mortem relativamente ai costi di gestione delle discariche chiuse per l'importo di 423.498 € per anno.

TAB. 3: DETTAGLIO POSTE RETTIFICATIVE

Poste rettificative	2022	2023	Classificazione CE
SPESE ED ONERI PER LA GENERALITA' DI DIPENDENTI	1.079 €	2.075 €	B7
EROGAZIONI LIBERALI	3.300 €	1.179 €	B14
TOTALE	4.379 €	3.254 €	

Per l'allocazione dei costi relativi al pre-consuntivo 2023 tra le diverse componenti previste dal metodo tariffario e tra i singoli Comuni serviti da ASVO sono stati utilizzati gli stessi criteri di ripartizione applicati per il 2022 (vedi Tab. 5).

TAB. 5: PRE-CONSUNTIVO 2023 – RICLASSIFICAZIONE PERIMETRO MTR

Macro Voce	Perimetro MTR	Fuori Perimetro	AMM+ACC	Poste Rettificative PR	Totale
B6	1.735.607,36 €	35.084,14 €			1.770.691,50 €
B7	12.297.187,10 €	338.759,69 €		2.074,82 €	12.638.021,61 €
B8	776.071,67 €	985,09 €			777.056,76 €
B9	8.849.345,99 €	813.069,98 €			9.662.415,97 €
B10			1.288.529,11		1.288.529,11 €
B11	-18.943,54 €	1.193,28 €			-17.750,26 €
B14	120.458,12 €	4.994,53 €		1.179,36 €	126.632,01 €
Totale	23.759.726,70 €	1.194.086,71 €	1.288.529,11 €	3.254,18 €	26.245.596,70 €

Nell'allegato 5 (agli atti) “SUDDIVISIONE DEI COSTI DA BILANCIO 2022 E 2023 NELLE CATEGORIE TARIFFARIE E TRA I COMUNI SERVITI DA ASVO” la tab.1 riporta la suddivisione aggregata dei costi da bilancio 2022 del servizio rifiuti rientranti nel perimetro del calcolo tariffario (esclusi gli ammortamenti) e la riclassificazione nelle categorie tariffarie.

Le successive tabelle da 2 a 12 dell'allegato 1 riportano i medesimi valori scomposti per ogni comune servito da ASVO.

La tab. 13 dell'allegato 1 riporta la suddivisione aggregata dei costi da pre-consuntivo 2023 del servizio rifiuti rientranti nel perimetro del calcolo tariffario (esclusi gli ammortamenti) e la riclassificazione nelle categorie tariffarie.

Le successive tabelle da 14 a 24 dell'allegato 1 riportano i medesimi valori scomposti per ogni comune servito da ASVO.

Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente si rimanda ai dati trasmessi dai Comuni essendo tale onere di loro competenza. Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento di ARERA, ASVO ha corrisposto per l'esercizio 2022 6.928€ e per l'esercizio 2023 7.263€.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Nella tabella 6 vengono riportati per singolo comune gli importi relativi ai ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia ($AR_{\text{rifiuti},2022}$) ed ai ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio ($AR_{\text{servizi},2022}$).

TAB. 6: DETTAGLIO RICAVI AR PER SINGOLO COMUNE

Comune	$AR_{\text{rifiuti},2022}$	$AR_{\text{servizi},2022}$
ANONE VENETO	41.482,68	9.590,00
CAORLE	397.160,60	29.859,17
CINTO CAOMAGGIORE	31.085,89	3.435,23
CONCORDIA SAGITTARIA	102.806,75	18.634,03
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	78.937,37	16.830,87
GRUARO	31.180,17	2.060,87
PORTOGRUARO	313.644,96	14.095,10
PRAMAGGIORE	54.635,36	3.419,73
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	389.476,16	8.825,87
SAN STINO DI LIVENZA	131.048,09	22.232,22
TEGLIO VENETO	19.965,94	3.047,08
Totale complessivo	1.591.423,97	132.030,17

I ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio sono relativi, oltre ai servizi a pagamento richiesti dagli utenti per specifici servizi, al servizio di raccolta degli sfalci e potature in abbonamento, che prevede la consegna di un bidone da 120 lt o da 240 lt per il quale viene corrisposto un canone annuo.

Per il pre-consuntivo 2023, in mancanza di altre informazioni, si è ipotizzata l'invarianza di tali ricavi.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Per il periodo in analisi **non** sono stati valorizzati costi di natura previsionale

3.2.4 Investimenti

L'Asvo è un'azienda che si occupa esclusivamente della raccolta dei rifiuti negli undici comuni soci. Gli investimenti previsti nel periodo 2024-2025 sono determinati quindi, oltre che da questa limitazione nello svolgimento dell'oggetto sociale, anche dalle politiche di integrazione in corso con la capogruppo Veritas Spa che prevedono, progressivamente, la gestione sempre più in comune di alcuni servizi fino alla realizzazione della prossima fusione tra le due società. Per tale ragione non vengono previsti nel quadriennio in esame significativi investimenti in hardware e software in quanto gestiti a livello di capogruppo. I relativi oneri di gestione ed utilizzo verranno pertanto resi palesi nei conti economici della Società attraverso specifiche voci di conto economico derivanti dagli oneri del contratto di service che annualmente Asvo e Veritas stipulano a tal fine.

Rimanendo pertanto alla parte degli investimenti facente parte più propriamente della realizzazione dell'oggetto sociale di Asvo relativi all'igiene urbana, possiamo dividere gli stessi in quattro grandi gruppi:

- investimenti in mezzi e attrezzature destinate alla sostituzione, rinnovo, ammodernamento e ampliamento del parco mezzi destinato ai servizi di raccolta dei rifiuti;
- investimenti destinati alla copertura dell'ultimo lotto – lotto “0” della discarica di Centa Taglio;
- investimenti destinati alla realizzazione di due nuovi centri di raccolta nei Comuni di Portogruaro e San Michele al Tagliamento, all'effettuazione di lavori di adeguamento di quelli già esistenti e alla realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nelle località balneari di Caorle, San Michele al Tagliamento e in Comune di Portogruaro;
- investimenti destinati alla ristrutturazione, ampliamento, messa in sicurezza degli edifici della sede operativa di Centa Taglio e destinazione spazi all'interno della stazione di travaso per i rifiuti abbandonati raccolti nel territorio dei Comuni soci.

Tutti gli investimenti, ad eccezione dell'importo relativo alla copertura del lotto “0” della discarica di Centa Taglio, verranno autofinanziati senza ricorrere a mezzi di terzi.

Gli investimenti in mezzi e attrezzature sono destinati a:

- ammodernamento del parco mezzi al fine di utilizzare mezzi con livelli di emissione in linea con le ultime normative ambientali
- introduzione di mezzi approvvigionati con carburanti in linea con i principi dell'economia circolare (biometano)
- incremento del numero di mezzi per ampliamento del servizio porta a porta nelle località balneari
- incremento del numero di mezzi per ampliamento servizio di gestione delle isole ecologiche di nuova costruzione

Gli investimenti destinati alla copertura del lotto “0” della discarica di Centa Taglio sono già finanziati mediante apposito accantonamento di bilancio effettuato nel passato - pertanto non comporteranno oneri nei prossimi bilanci - e il relativo progetto è in corso di valutazione da parte della Città Metropolitana; l'obiettivo è quello di adempiere alle prescrizioni nazionali e regionali rispettando la relativa normativa sulla chiusura e messa in sicurezza dei lotti di discarica esauriti.

All'interno del sito di Centa Taglio sono poi ulteriormente previsti investimenti per la manutenzione straordinaria del comparto aspirazione e combustione biogas a servizio dei lotti discarica esauriti di Centa Taglio.

Gli investimenti relativi agli ecocentri hanno come obiettivi i seguenti:

- adeguamento delle strutture ai fini della sicurezza sul lavoro, alle norme ambientali e al miglioramento della viabilità di accesso
- realizzazione di nuovi ecocentri per aree del territorio attualmente sprovviste
- utilizzo prioritario dell'ecocentro rispetto alle raccolte domiciliari con l'obiettivo di rendere efficienti i tempi e i costi di gestione dei trasporti
- realizzazione di isole a scomparsa in territori fortemente urbanizzati con l'obiettivo di rendere efficienti i tempi e i costi di gestione della raccolta realizzando nel contempo il controllo dei conferimenti sia attraverso l'uso di chiavi di accesso per il conferimento sia attraverso il videocontrollo delle aree di conferimento: questi ultimi verranno realizzati solo nel caso in cui verranno finanziati attraverso i fondi previsti nel PNRR;

Gli investimenti destinati alla ristrutturazione, ampliamento, messa in sicurezza degli edifici della sede operativa di Centa Taglio hanno come obiettivi:

- la realizzazione di nuovi spazi da adibire a spogliatoi del personale operativo, destinato ad incrementarsi per l'estensione del porta a porta nelle due località balneari finalizzato al miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata dei due Comuni di Caorle e San Michele al Tagliamento;
- la ristrutturazione e ammodernamento di locali accessori ai servizi operativi come l'officina di manutenzione e i locali di lavaggio dei mezzi adibiti al servizio di raccolta;
- la creazione di locali adeguati per i magazzini relativi alle attrezzature dei servizi operativi;
- l'individuazione di spazi da dedicare, all'interno della stazione di travaso, ai rifiuti abbandonati raccolti nel territorio dei Comuni soci.

I suddetti investimenti verranno realizzati, in caso di prosecuzione dell'affitto del ramo d'azienda di igiene urbana o in caso di fusione, dalla Capogruppo VERITAS SPA.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il perimetro delle immobilizzazioni incluse nel calcolo dei costi di capitale è composto:

- dai cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno 2017 acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi;
- dagli investimenti 2018 relativi al servizio di gestione rifiuti;
- dagli investimenti 2019 relativi al servizio di gestione rifiuti;
- dagli investimenti 2020 relativi al servizio di gestione rifiuti;
- dagli investimenti 2021 relativi al servizio di gestione rifiuti;
- dagli investimenti 2022 relativi al servizio di gestione rifiuti.

Per la ricostruzione del costo storico dei cespiti in esercizio al 31/12/2017 e del relativo fondo di ammortamento al 01/01/2017, la fonte contabile di riferimento è stata il libro cespiti e il bilancio di

esercizio anno 2017. Dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono stati esclusi sia alcuni cespiti oggetto di rivalutazioni economiche e monetarie rilevate all'anno 2001 ed ancora in ammortamento nell'esercizio 2017, sia cespiti non rientranti nel perimetro del servizio di gestione rifiuti.

Gli investimenti 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 sono stati estratti dal libro cespiti aziendale rispettivamente aggiornato al 31/12/2018, al 31/12/2019, al 31/12/2020, al 31/12/2021 e al 31/12/2022. Sono stati esclusi gli investimenti non rientranti nel perimetro del servizio di gestione rifiuti.

Le seguenti tabelle riportano:

- Costo storico aggregato dei cespiti inclusi nel perimetro del servizio rifiuti al 31/12/2017 e relativo fondo di ammortamento (tab. 7);
- Investimenti aggregati 2018 riclassificati nelle categorie regolatorie (tab. 8)
- Investimenti aggregati 2019 riclassificati nelle categorie regolatorie (tab. 9)
- Investimenti aggregati 2020 riclassificati nelle categorie regolatorie (tab. 10)
- Investimenti aggregati 2021 riclassificati nelle categorie regolatorie (tab. 11)
- Investimenti aggregati 2022 riclassificati nelle categorie regolatorie (tab. 12)

Nella validazione dei cespiti è stato escluso l'impianto fotovoltaico e le rivalutazioni sui fabbricati e sui terreni effettuate nel 2001.

TAB. 7: CESPITI AL 31/12/2017 PERIMETRO SERVIZIO RIFIUTI

Cespiti al 31/12/2017 – categorie MTR	Costo storico	Fondo di ammortamento al 31/12/2017
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	970.356	923.199
Altre immobilizzazioni materiali	270.242	197.885
Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	8.407	8.407
Automezzi e Autoveicoli	219.300	219.300
Cassonetti, Campane e Cassoni	3.955.192	2.403.129
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	8.114.299	6.414.573
Fabbricati	5.784.050	1.435.607
Immobilizzazioni immateriali	1.625.397	1.512.377
Impianti di cogenerazione	1.429.585	1.305.182
Impianto di raccolta e trattamento percolato	6.568.143	6.492.650
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	499.872	273.938
Sistemi informativi	604.631	528.688
Terreni	1.153.300	-
Totale	31.202.774	21.714.935

TAB. 8: INVESTIMENTI 2018 PERIMETRO SERVIZIO RIFIUTI

Cespiti – categorie MTR	Costo storico 2018
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	3.760
Altre - immobilizzazioni materiali	23.084
Automezzi e Autoveicoli	2.490
Cassonetti, Campane e Cassoni	239.161

Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	1.689.616
Immobilizzazioni immateriali	5.088
Impianti di cogenerazione	2.553
Sistemi informativi	17.525
Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	600
Fabbricati	16.140
Terreni	313.645
Totale	2.313.662

TAB. 9: INVESTIMENTI 2019 PERIMETRO SERVIZIO RIFIUTI

Cespiti – categorie MTR	Costo storico 2019
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	475
Altre - immobilizzazioni materiali	55.639
Automezzi e Autoveicoli	39.051
Cassonetti, Campane e Cassoni	389.330
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	217.127
Immobilizzazioni immateriali	23.343
Impianti di cogenerazione	619
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori)	206.400
Sistemi informativi	5.020
Impianti di raccolta e trattamento percolato	4.395
Totale	941.399

TAB. 10 INVESTIMENTI 2020 PERIMETRO SERVIZIO RIFIUTI

Cespiti – categorie MTR	Costo storico 2020
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	546.280
Cassonetti, Campane e Cassoni	87.163
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	474
Altri impianti	2.900
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	165.540
Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	9.067
Terreni	165.817
Automezzi e Autoveicoli	18.642
Telecontrollo	1.821
Altre immobilizzazioni materiali	7.457
Impianti di raccolta e trattamento percolato	2.355
Impianti di cogenerazione	609
Immobilizzazioni immateriali	6.431
Totale	1.014.556

TAB. 11 INVESTIMENTI 2021 PERIMETRO SERVIZIO RIFIUTI

Cespiti – categorie MTR	Costo storico 2021
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	473.956
Cassonetti, Campane e Cassoni	261.939

Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	1.995
Altri impianti	78.392
Sistemi informativi	494
Altre immobilizzazioni materiali	10.051
Macchine operatrici (pale meccaniche, compattatori, ecc.)	42.200
Totale	869.027

TAB. 12 INVESTIMENTI 2022 PERIMETRO SERVIZIO RIFIUTI

Cespiti – categorie MTR	Costo storico 2022
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	135.300
Cassonetti, Campane e Cassoni	274.682
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	17.606
Altri impianti	61.269
Sistemi informativi	494
Altre immobilizzazioni materiali	2.711
Immobilizzazioni immateriali	46.640
Totale	538.210

L'entità dei Fondi al 31/12/2022 e al 31/12/2023 per i due anni di riferimento rilevanti nel calcolo tariffario è la seguente:

TAB. 13: FONDI AL 31/12/2022 E AL 31/12/2023

Fondo	Al 31/12/2022	Al 31/12/2023
TFR	286.085	277.126
Fondo per la gestione post-mortem	7.821.730	7.382.216
Altri fondi	73.800	96.290

Il fondo di accantonamento scarica da PN ammonta a 7.746.369 € non rilevante nel calcolo tariffario.

4 Attività di validazione (E)

Nell'aggiornamento dei PEF 2024-25 e della conseguente manovra tariffaria, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha adottato il seguente percorso metodologico:

1. Analisi dei PEF grezzi 2024 e 2025 contenenti i dati dei soli gestori Veritas e ASVO, che sono stati redatti su dati di bilancio 2022 e preconsuntivo 2023, in forma aggregata e per singolo Comune servito, al fine della verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità, nonché del rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 aggiornato, per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

Come detto in premessa negli anni 2022 e 2023, riferimento per i PEF 2024 e 2025, la gestione dei rifiuti nei 45 Comuni del Bacino faceva capo a Veritas S.p.A. per 34 Comuni e a Asvo S.p.A. per 11 Comuni, pertanto, anche se a decorrere dal 1.01.2024 la gestione è unica e fa capo a Veritas S.p.A. per tutti i 45 Comuni, i costi dei PEF 2024 e 2025 fanno riferimento ai dati contabili di ASVO S.p.A. per gli 11 Comuni che l'azienda aveva in gestione.

2. Verifica dei driver di suddivisione costi proposti dai gestori ed eventuale loro integrazione e messa a punto in stretto coordinamento con i gestori;
3. Verifica degli investimenti, anche in relazione agli adempimenti richiesti dal TQRIF, degli ammortamenti dei cespiti e dei complessivi costi del capitale;
4. Analisi dei PEF 2024 e 2025 dei singoli Comuni contenenti anche i costi comunali per i comuni in regime tariffario TARI (in tutto 23 comuni su 45 dal 2024);
5. Verifica delle entrate tariffarie rispetto al PEF 2023 aggregato e per singolo Comune servito.
6. Elaborazione di proposta di convergenza tariffaria tra i Comuni per pervenire alla corretta, ma graduale, copertura dei costi del servizio, nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione;
7. Illustrazione ai Comuni delle risultanze dei PEF;
8. Validazione dell'aggiornamento del PEF 2024-25 aggregato del gestore Veritas S.p.A. e del PEF 2024-25 aggregato dell'ex-gestore ASVO S.p.A.;
9. Validazione dell'aggiornamento dei PEF 2024-2025 dei singoli Comuni/ambiti tariffari con rimodulazione degli extra cap al fine di contenere gli aumenti tariffari annui al cittadino.

Il PEF del servizio rifiuti è stato richiesto come previsto dalle deliberazioni Arera n. 363/2021/R/RIF e s.m.i., dettagliandone lo sviluppo per il periodo biennale 2024-2025, a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento secondo quanto previsto dall'Articolo 7, nonché tenuto conto delle regole per la determinazione dei costi operativi, di cui al Titolo III, dei costi d'uso del capitale di cui al Titolo IV, e dei conguagli di cui all'Articolo 17.

Il PEF è stato richiesto aggregato per gestore e dettagliato per Comune. Inoltre sono stati richiesti:

- una relazione descrittiva sia dei criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile 2022, sia delle evidenze contabili sottostanti;
- la documentazione contabile di supporto (bilanci di esercizio 2022, libro cespiti al 31/12/2022, conto economico di verifica 2021-2022).
- il dettaglio delle informazioni sul sistema di raccolta delle frazioni differenziate (modalità di raccolta, attività di separazione del multimateriale, modalità di conferimento, analisi

merceologiche, deleghe/subdeleghe CONAI, corrispettivi e fascia di inquadramento, ...) ai fini della determinazione del macroindicatore R1.

Ai Comuni è stata richiesta la compilazione dei dati comunali relativi all'anno 2022 sostenuti per il servizio rifiuti urbani da inserire nel PEF 2024 ed i costi da inserire per l'annualità successiva 2025.

Essendo l'MTR-2 basato sul principio del full cost recovery, gli unici costi ammissibili sono quelli risultanti da fonti contabili obbligatorie, quindi ciascun Comune ha indicato nel file:

1. i costi effettivi complessivamente sostenuti, quali risultanti dal documento contabile comunale di consuntivazione (rendiconto), per la «commessa» rifiuti nell'esercizio 2022, con il dettaglio delle somme a copertura di eventuali attività o servizi svolti direttamente dal comune o tramite servizi a terzi (es. videosorveglianza, campagne educative, ecc.);
2. l'indicazione di eventuali cespiti comunali impiegati nel servizio rifiuti.
3. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed altre partite di competenza comunale.

È stato richiesta la trasmissione dei dati comunali anche dai quattro Comuni (Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza, Teglio Veneto) che dal 2024 sono passati a tariffazione puntuale per determinare le necessità di recepimento di eventuali costi comunali integrativi a carico del gestore.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Si dà atto che l'esito complessivo dell'istruttoria comporta i seguenti dati di sintesi aggregati di incremento dei costi per l'anno 2024 e per il 2025 per i 34 comuni dell'area Veritas, per gli 11 comuni dell'area Asvo e per l'intero bacino di competenza:

2024 (euro)			
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (16)	TOTALE
COMUNI AREA VERITAS	195.790.212	27.833.643	223.623.855
	7,46%	4,92%	7,19%
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (7)	TOTALE
COMUNI AREA ASVO	24.859.332	3.447.378	28.306.710
	12,52%	-18,67%	7,50%
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (23)	TOTALE
TOTALE BACINO	220.649.544	31.281.021	251.930.565
	8,00%	1,67%	7,17%

N.B.: si evidenzia che la colonna gestore include i 22 comuni in regime di tariffazione puntuale esclusa l'Iva del 10% applicata poi in fase di tariffazione all'utente. La colonna dei costi comunali include l'Iva per i comuni in regime Tari.

2025 (euro)			
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (16)	TOTALE
COMUNI AREA VERITAS	207.867.479	28.868.980	236.736.459
	6,17%	3,72%	5,86%
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (7)	TOTALE
COMUNI AREA ASVO	26.499.628	3.578.283	30.077.911
	6,60%	3,80%	6,26%
	SOLO GESTORE	COMUNI TARI (23)	TOTALE
TOTALE BACINO	234.367.107	32.447.263	266.814.370
	6,22%	3,73%	5,91%

N.B.: si evidenzia che la colonna gestore include i 22 comuni in regime di tariffazione puntuale esclusa l'Iva del 10% applicata poi in fase di tariffazione all'utente. La colonna dei costi comunali include l'Iva per i comuni in regime Tari.

I valori complessivi per le due aree (Comuni area Veritas e comuni area ASVO) sono ottenuti con l'applicazione dei seguenti CAP per i quali è stato valorizzato il coefficiente CRI per il recupero degli aumenti inflattivi, valorizzandolo fino al 7% :

Nome Comune	CAP 2024 e 2025
Annone veneto	9,59%
Caorle	9,39%
Cinto Caomaggiore	9,59%
Concordia Sagittaria	9,59%
Fossalta di Portogruaro	9,59%
Gruaro	9,39%
Portogruaro	9,59%
Pramaggiore	9,59%
San Michele al Tagliamento	9,39%
San Stino di Livenza	9,59%
Teglio Veneto	9,59%
Campagna Lupia	9,59%
Campolongo Maggiore	9,59%
Camponogara	9,59%
Cavallino-Treporti	9,39%
Cavarzere	9,39%
Ceggia	9,59%
Chioggia	9,39%
Cona	9,59%
Dolo	9,59%
Eraclea	9,59%
Fiesso d'Artico	9,59%
Fossalta di Piave	9,59%
Fossò	9,59%
Jesolo	9,39%
Marcon	9,59%
Martellago	9,59%
Meolo	9,59%
Mira	9,59%
Mirano	9,59%
Mogliano Veneto	9,59%
Musile di Piave	9,59%
Noale	9,59%
Noventa di Piave	9,59%
Pianiga	9,59%
Quarto d'Altino	9,59%
Salzano	9,59%
San Donà di Piave	9,59%
Santa Maria di Sala	9,59%
Scorzè	9,59%
Spinea	9,59%
Stra	9,59%
Torre di Mosto	9,59%
Venezia	9,39%
Vigonovo	9,59%

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per la determinazione del valore di X (coefficiente di recupero di produttività) è stato necessario calcolare i costi standard 2022 da confrontare con i CUEff 2022 e i gamma 1 e gamma 2.

- **Dati utilizzati per il calcolo dei fabbisogni standard**

Per ciascun ambito tariffario il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, ha calcolato il Benchmark di riferimento 2022 (Fabbisogno Standard) utilizzando i dati quantitativi e di Raccolta differenziata 2022 certificati da ISPRA, aggiornando anche la distanza di ogni Comune dagli impianti di conferimento sulla base di una media pesata sui quantitativi raccolti (per tale calcolo si sono utilizzati i dati 2020 forniti dal gestore, ritenendoli sufficientemente rappresentativi).

Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani - 2022 (ISPRA)

Comune	RU(t)	Percentuale RD (%)
Annone Veneto	1.481,72	83,50%
Campagna Lupia	2.671,93	81,11%
Campolongo Maggiore	3.411,71	82,05%
Camponogara	4.681,22	80,09%
Caorle	14.802,14	66,39%
Cavallino-Treporti	19.446,52	74,70%
Cavarzere	6.029,75	73,68%
Ceggia	2.497,87	88,83%
Chioggia	27.830,59	65,09%
Cinto Caomaggiore	1.206,41	85,21%
Cona	1.330,48	84,78%
Concordia Sagittaria	4.418,28	82,77%
Dolo	6.732,37	76,95%
Eraclea	7.047,73	75,58%
Fiesso d'Artico	3.121,72	76,14%
Fossalta di Piave	2.051,08	90,93%
Fossalta di Portogruaro	2.914,61	82,92%
Fosso	2.867,25	81,92%
Gruaro	1.157,27	75,56%
Jesolo	29.051,57	64,24%
Marcon	8.212,72	81,18%
Martellago	11.447,82	84,89%
Meolo	2.624,35	86,22%
Mira	14.498,68	84,40%
Mirano	13.897,48	80,73%
Mogliano Veneto	12.664,50	76,43%
Musile di Piave	4.878,72	79,60%
Noale	8.448,32	82,07%
Noventa di Piave	4.622,86	81,15%
Pianiga	5.624,62	78,61%
Portogruaro	11.240,56	77,63%
Pramaggiore	1.893,28	83,32%

Quarto d'Altino	3.656,74	80,82%
Salzano	4.480,51	80,45%
San Dona di Piave	19.515,80	86,20%
San Michele al Tagliamento	18.201,71	61,70%
San Stino di Livenza	5.586,17	86,31%
Santa Maria di Sala	8.634,13	86,39%
Scorze	9.858,90	82,16%
Spinea	12.519,78	84,42%
Stra	2.701,80	77,38%
Teglio Veneto	761,28	81,76%
Torre di Mosto	2.014,74	79,25%
Venezia	157.888,46	62,70%
Vigonovo	3.824,38	77,01%

Distanza Comune–impianti. Dato gestore (per fabbisogni standard)

Comune	Distanza media dagli impianti (2020)
ANNONE VENETO	99
CAMPAGNA LUPIA	50
CAMPOLONGO MAGGIORE	56
CAMPONOGARA	47
CAORLE	104
CAVALLINO TREPORTI	63
CAVARZERE	77
CEGGIA	71
CHIOGGIA	56
CINTO CAOMAGGIORE	92
CONA	98
CONCORDIA SAGITTARIA	85
DOLO	39
ERACLEA	75
FIESSO D'ARTICO	48
FOSSALTA DI PIAVE	59
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	82
FOSSO'	49
GRUARO	91
JESOLO	75
MARCON	51
MARTELLAGO	39
MEOLO	95
MIRA	40
MIRANO	32
MOGLIANO VENETO	55
MUSILE DI PIAVE	56
NOALE	42
NOVENTA DI PIAVE	64
PIANIGA	39

PORTOGRUARO	88
PRAMAGGIORE	93
QUARTO D'ALTINO	68
SALZANO	43
SAN DONA' DI PIAVE	57
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	74
SAN STINO DI LIVENZA	97
SANTA MARIA DI SALA	42
SCORZE'	43
SPINEA	35
STRA	48
TEGLIO VENETO	89
TORRE DI MOSTO	69
VENEZIA	55
VIGONOVO	55

Altri dati per Fabbisogni Standard, da considerare a livello regionale:

- impianti TMB: 3
- discariche: 7
- inceneritori: 3

Sono inoltre state aggiornati i dati sulla modalità di svolgimento del servizio in ogni comune sulla base di:

- Presenza di gestione associata
- Presenza della raccolta domiciliare
- Presenza dei centri di raccolta
- Presenza della raccolta su chiamata

È stato inoltre ricavato il CUEff 2022 di ogni Comune:

$$Cueff_{2022} = (\sum TV_{2022} + \sum TF_{2022}) / q_{2022}$$

ottenendo:

Nome Comune	Cueff	Benchmark di riferimento [cent€/kg]
Annone veneto	32,01	27,59
Caorle	53,22	35,67
Cinto Caomaggiore	29,55	27,83
Concordia Sagittaria	32,94	26,76
Fossalta di Portogruaro	28,62	26,54
Gruaro	30,78	27,72
Portogruaro	33,97	27,95
Pramaggiore	27,89	25,97
San Michele al Tagliamento	41,14	34,33
San Stino di Livenza	30,57	25,85

Teglio Veneto	33,07	27,99
Campagna Lupia	32,10	24,43
Campolongo Maggiore	32,88	23,52
Camponogara	33,17	22,72
Cavallino-Treporti	27,93	33,05
Cavarzere	32,92	29,16
Ceggia	30,53	23,27
Chioggia	55,91	33,43
Cona	34,69	29,41
Dolo	41,22	25,04
Eraclea	39,10	32,38
Fiesso d'Artico	37,03	27,03
Fossalta di Piave	25,66	24,99
Fossò	31,73	21,88
Jesolo	43,31	33,16
Marcon	30,60	25,51
Martellago	26,07	26,38
Meolo	30,82	25,38
Mira	39,95	29,46
Mirano	25,26	27,19
Mogliano Veneto	35,81	28,47
Musile di Piave	28,26	24,68
Noale	27,52	22,15
Noventa di Piave	22,30	26,52
Pianiga	32,48	22,47
Quarto d'Altino	34,53	26,64
Salzano	35,47	23,24
San Donà di Piave	31,75	30,26
Santa Maria di Sala	22,50	20,96
Scorzè	25,51	23,55
Spinea	27,79	28,77
Stra	39,76	23,86
Torre di Mosto	31,77	27,09
Venezia	68,03	34,15
Vigonovo	35,52	23,31

- **Coefficienti prestazionali gamma 1 e gamma 2:**

Gamma 1

Il coefficiente gamma 1 (γ_1) è definito in termini di rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata RD effettivamente conseguiti dal gestore.

La determinazione di questo coefficiente appare idonea se effettuata in relazione al livello di RD raggiunto nell'anno di riferimento rispetto al livello di RD previsto dagli atti di programmazione riferiti al medesimo anno.

Per gli anni 2024-2025 si è fatto riferimento agli obiettivi di RD previsti dalla Pianificazione Regionale, che prevede il conseguimento di livelli di RD pari all'80% per il bacino Venezia e

tenendo conto delle attuali percentuali di RD del bacino, in alcuni casi per il litorale ancora inferiori all'obiettivo del precedente piano regionale del 76%.

Su tale base, il coefficiente γ_1 può essere definito secondo la seguente funzione avendo come valore obiettivo il 76% di raccolta differenzia quale soglia discrimine per valutare la gestione soddisfacente o non soddisfacente:

Si valuta pertanto la coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali. Il coefficiente γ_1 può essere valorizzato:

- ✓ nell'ambito dell'intervallo $[-0.2, 0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
- ✓ nell'ambito dell'intervallo $[-0.4, -0.2]$, in caso di valutazione non soddisfacente;

Per il **calcolo del gamma 1**, al fine di avere la soglia fra soddisfacente e non soddisfacente **rispetto al valore del 76%**, si è utilizzato:

- come valore massimo l'80% (chi eguaglia o eccede tale valore ha quindi $\gamma_1 = 0$);
- come valore minimo il 72% (chi eguaglia o è più basso di tale valore ha quindi $\gamma_1 = -0.4$);
- i valori effettivi intermedi a tale intervallo max/min sono interpolati linearmente.

Calcolo gamma1	Intervallo	%RD
max	0	80,00%
min	-0,4	72,00%
Coefficiente		5
Intercetta		-4

Si è pertanto ottenuto a livello di Comune:

Comune	%RD 2022	γ_1	Valutazione γ_1
Annone Veneto	83,50%	0,000	Soddisfacente
Caorle	66,39%	-0,400	Non Soddisfacente
Cinto Caomaggiore	85,21%	0,000	Soddisfacente
Concordia Sagittaria	82,77%	0,000	Soddisfacente
Fossalta di Portogruaro	82,92%	0,000	Soddisfacente
Gruaro	75,56%	-0,222	Non Soddisfacente
Portogruaro	77,63%	-0,119	Soddisfacente
Pramaggiore	83,32%	0,000	Soddisfacente
San Michele al Tagliamento	61,70%	-0,400	Non Soddisfacente
San Stino di Livenza	86,31%	0,000	Soddisfacente
Teglio Veneto	81,76%	0,000	Soddisfacente
Campagna Lupia	81,11%	0,000	Soddisfacente
Campolongo Maggiore	82,05%	0,000	Soddisfacente
Camponogara	80,09%	0,000	Soddisfacente
Cavallino-Treporti	74,70%	-0,265	Non Soddisfacente
Cavarzere	73,68%	-0,316	Non Soddisfacente
Ceggia	88,83%	0,000	Soddisfacente
Chioggia	65,09%	-0,400	Non Soddisfacente
Cona	84,78%	0,000	Soddisfacente
Dolo	76,95%	-0,153	Soddisfacente

Eraclea	75,58%	-0,221	Non Soddisfacente
Fiesso d'Artico	76,14%	-0,193	Soddisfacente
Fossalta di Piave	90,93%	0,000	Soddisfacente
Fossò	81,92%	0,000	Soddisfacente
Jesolo	64,24%	-0,400	Non Soddisfacente
Marcon	81,18%	0,000	Soddisfacente
Martellago	84,89%	0,000	Soddisfacente
Meolo	86,22%	0,000	Soddisfacente
Mira	84,40%	0,000	Soddisfacente
Mirano	80,73%	0,000	Soddisfacente
Mogliano Veneto	76,43%	-0,179	Soddisfacente
Musile di Piave	79,60%	-0,020	Soddisfacente
Noale	82,07%	0,000	Soddisfacente
Noventa di Piave	81,15%	0,000	Soddisfacente
Pianiga	78,61%	-0,070	Soddisfacente
Quarto d'Altino	80,82%	0,000	Soddisfacente
Salzano	80,45%	0,000	Soddisfacente
San Donà di Piave	86,20%	0,000	Soddisfacente
Santa Maria di Sala	86,39%	0,000	Soddisfacente
Scorzè	82,16%	0,000	Soddisfacente
Spinea	84,42%	0,000	Soddisfacente
Stra	77,38%	-0,131	Soddisfacente
Torre di Mosto	79,25%	-0,038	Soddisfacente
Venezia	62,70%	-0,400	Non Soddisfacente
Vigonovo	77,01%	-0,150	Soddisfacente

Gamma 2

L'MTR definisce il coefficiente γ_2 in relazione **all'efficacia delle attività di preparazione al "riutilizzo" ed al "riciclo"**.

In particolare, come riportato all'art. 3.1-bis del metodo MTR-2, al coefficiente γ_2 può essere attribuita una valutazione soddisfacente, contestualmente quantificandolo nell'ambito dell'intervallo $[-0.15, 0]$, solo nel caso in cui il Macroindicatore R1 assuma valore superiore o uguale a 0,85.

Su tale base, il coefficiente γ_2 può essere definito secondo la seguente funzione avendo come valore obiettivo lo 0,85 fissato da ARERA quale soglia discrimine per valutare la gestione soddisfacente o non soddisfacente:

- Valore minimo pari al 50%, al di sotto del quale si assegna il valore minimo di -0,3;
- Valore massimo pari a 95% al di sopra del quale la gestione si assegna il valore massimo di 0;
- Tra il valore minimo e il valore massimo si assegnano valori percentuali con il metodo della regressione lineare in ciascuno dei seguenti intervalli di riferimento che hanno come discrimine lo 0,85;

Calcolo gamma2	Intervallo	R1
max	0	95,00%
min	-0,15	85,00%

Coefficiente	1,5
Intercetta	-1,425

Calcolo gamma2	Intervallo	R1
max	-0,15	85,00%
min	-0,3	50,00%
Coefficiente		0,428571429
Intercetta		-0,514285714

Come detto, l'avvio a riciclaggio, calcolato a livello di singolo ambito tariffario, è considerato soddisfacente solo nel caso in cui il **Macro-indicatore R1** ($Efficacia_{Avv_RIC_{RD,sc}}$) assuma valore superiore a 0,85.

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD,sc}} \geq 0,85$$

Riguardo ai criteri di calcolo:

- a) Il Macro-indicatore R1 è dato dal prodotto di due indicatori che misurano **l'efficienza e la qualità della raccolta differenziata** delle frazioni di rifiuto (art. 6)

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD,sc}} = Eff_{RD,sc} \times QLT_{RD,sc}$$

- b) L'efficienza è misurata dal rapporto tra le quantità delle frazioni conferite e ritirate dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi e le quantità delle frazioni raccolte (art. 3);

$$Eff_{RD,sc} = \frac{Q_{conf_sc}}{Q_{RD,sc}}$$

- c) La qualità è misurata dal rapporto tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance soggetti agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{sc}) o dai proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti (AR) e il valore dei ricavi massimi teorici ottenuto applicando alla quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (Q_{conf_sc}) i corrispettivi più elevati, corrispondenti alla migliore fascia di qualità, riconosciuti dai sistemi medesimi (art. 5).

$$QLT_{RD,sc} = \frac{AR_{sc}^{AGG}}{AR_{max_sc}^{AGG}}$$

Quindi per le frazioni raccolte i ricavi corrisposti al gestore dipendono dalla qualità del materiale conferito differenziandosi per fasce di qualità in base alla frazione estranea rilevata.

Per il calcolo del parametro R1 si sono utilizzati i criteri predisposti da ANEA (Associazione Nazionale Enti d'Ambito) cui lo scrivente ETC è associato (criteri di calcolo ANEA agli atti).

Quindi, sulla base dei valori di R1 (si veda il capitolo 3.1.2 di Veritas della presente relazione), si sono ottenuti i seguenti valori di γ_2 per i Comuni:

Nome Comune	R1	γ_2	Valutazione γ_2
Annone veneto	0,53	-0,289	Non Soddisfacente
Caorle	0,50	-0,300	Non Soddisfacente
Cinto Caomaggiore	0,51	-0,298	Non Soddisfacente
Concordia Sagittaria	0,52	-0,290	Non Soddisfacente
Fossalta di Portogruaro	0,57	-0,271	Non Soddisfacente
Gruaro	0,53	-0,289	Non Soddisfacente
Portogruaro	0,54	-0,282	Non Soddisfacente
Pramaggiore	0,52	-0,291	Non Soddisfacente
San Michele al Tagliamento	0,53	-0,289	Non Soddisfacente
San Stino di Livenza	0,54	-0,285	Non Soddisfacente
Teglio Veneto	0,51	-0,295	Non Soddisfacente
Campagna Lupia	0,57	-0,268	Non Soddisfacente
Campolongo Maggiore	0,66	-0,231	Non Soddisfacente
Camponogara	0,61	-0,253	Non Soddisfacente
Cavallino-Treporti	0,51	-0,296	Non Soddisfacente
Cavarzere	0,55	-0,277	Non Soddisfacente
Ceggia	0,62	-0,247	Non Soddisfacente
Chioggia	0,48	-0,300	Non Soddisfacente
Cona	0,61	-0,254	Non Soddisfacente
Dolo	0,69	-0,220	Non Soddisfacente
Eraclea	0,60	-0,256	Non Soddisfacente
Fiesso d'Artico	0,66	-0,230	Non Soddisfacente
Fossalta di Piave	0,64	-0,242	Non Soddisfacente
Fossò	0,61	-0,253	Non Soddisfacente
Jesolo	0,61	-0,251	Non Soddisfacente
Marcon	0,51	-0,294	Non Soddisfacente
Martellago	0,54	-0,285	Non Soddisfacente
Meolo	0,60	-0,259	Non Soddisfacente
Mira	0,68	-0,221	Non Soddisfacente
Mirano	0,56	-0,276	Non Soddisfacente
Mogliano Veneto	0,56	-0,276	Non Soddisfacente
Musile di Piave	0,61	-0,252	Non Soddisfacente
Noale	0,53	-0,287	Non Soddisfacente
Noventa di Piave	0,62	-0,251	Non Soddisfacente
Pianiga	0,44	-0,300	Non Soddisfacente
Quarto d'Altino	0,64	-0,239	Non Soddisfacente
Salzano	0,68	-0,223	Non Soddisfacente
San Donà di Piave	0,61	-0,251	Non Soddisfacente
Santa Maria di Sala	0,55	-0,280	Non Soddisfacente
Scorzè	0,58	-0,264	Non Soddisfacente
Spinea	0,52	-0,291	Non Soddisfacente

Stra	0,76	-0,188	Non Soddisfacente
Torre di Mosto	0,60	-0,256	Non Soddisfacente
Venezia	0,52	-0,293	Non Soddisfacente
Vigonovo	0,69	-0,220	Non Soddisfacente

Sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, entrambi relativi all'anno 2022, e in relazione ai valori assunti dai coefficienti γ , si determina il **coefficiente di recupero di produttività (X)** di cui all'Art. 5 del MTR-2, secondo i criteri definiti nel punto 5.1.

In particolare, ai fini della determinazione di tale coefficiente, si prende in considerazione il coefficiente γ , costituito dalla somma dei coefficienti γ_1 e γ_2 ($\gamma = \gamma_1 + \gamma_2$), secondo il seguente criterio:

- $(1 + \gamma) \leq 0,5$ - livello di qualità ambientale "insoddisfacente" o "intermedio"
- $(1 + \gamma) > 0,5$ - livello di qualità ambientale "avanzato"

Tali formule danno luogo alle condizioni riportate nella tabella seguente, al variare del valore del coefficiente γ :

		<i>Cueff > Benchmark</i>	<i>Cueff ≤ Benchmark</i>
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_a > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Si ottiene quindi che a una migliore qualità ambientale delle prestazioni (valore di γ più elevato), corrispondono valori di coefficienti di produttività più bassi (e quindi valori del parametro p per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe più elevati).

Si riportano di seguito i valori ottenuti per X e poi per il CAP:

Incrementi massimi 2024 e 2025 (CAP)

Nome Comune	γ_1	γ_2	$1+\gamma_{1,2}$	Cueff	Benchmark di riferimento [cent€/kg]	X_a	CAP
Annone veneto	0,000	-0,289	0,71	32,01	27,59	0,11%	9,59%
Caorle	-0,400	-0,300	0,30	53,22	35,67	0,31%	9,39%
Cinto Caomaggiore	0,000	-0,298	0,70	29,55	27,83	0,11%	9,59%
Concordia Sagittaria	0,000	-0,290	0,71	32,94	26,76	0,11%	9,59%
Fossalta di Portogruaro	0,000	-0,271	0,73	28,62	26,54	0,11%	9,59%
Gruaro	-0,222	-0,289	0,49	30,78	27,72	0,31%	9,39%
Portogruaro	-0,119	-0,282	0,60	33,97	27,95	0,11%	9,59%
Pramaggiore	0,000	-0,291	0,71	27,89	25,97	0,11%	9,59%

San Michele al Tagliamento	-0,400	-0,289	0,31	41,14	34,33	0,31%	9,39%
San Stino di Livenza	0,000	-0,285	0,72	30,57	25,85	0,11%	9,59%
Teglio Veneto	0,000	-0,295	0,71	33,07	27,99	0,11%	9,59%
Campagna Lupia	0,000	-0,268	0,73	32,10	24,43	0,11%	9,59%
Campolongo Maggiore	0,000	-0,231	0,77	32,88	23,52	0,11%	9,59%
Camponogara	0,000	-0,253	0,75	33,17	22,72	0,11%	9,59%
Cavallino-Treporti	-0,265	-0,296	0,44	27,93	33,05	0,31%	9,39%
Cavarzere	-0,316	-0,277	0,41	32,92	29,16	0,31%	9,39%
Ceggia	0,000	-0,247	0,75	30,53	23,27	0,11%	9,59%
Chioggia	-0,400	-0,300	0,30	55,91	33,43	0,31%	9,39%
Cona	0,000	-0,254	0,75	34,69	29,41	0,11%	9,59%
Dolo	-0,153	-0,220	0,63	41,22	25,04	0,11%	9,59%
Eraclea	-0,221	-0,256	0,52	39,10	32,38	0,11%	9,59%
Fiesso d'Artico	-0,193	-0,230	0,58	37,03	27,03	0,11%	9,59%
Fossalta di Piave	0,000	-0,242	0,76	25,66	24,99	0,11%	9,59%
Fossò	0,000	-0,253	0,75	31,73	21,88	0,11%	9,59%
Jesolo	-0,400	-0,251	0,35	43,31	33,16	0,31%	9,39%
Marcon	0,000	-0,294	0,71	30,60	25,51	0,11%	9,59%
Martellago	0,000	-0,285	0,72	26,07	26,38	0,1%	9,59%
Meolo	0,000	-0,259	0,74	30,82	25,38	0,11%	9,59%
Mira	0,000	-0,221	0,78	39,95	29,46	0,11%	9,59%
Mirano	0,000	-0,276	0,72	25,26	27,19	0,1%	9,59%
Mogliano Veneto	-0,179	-0,276	0,55	35,81	28,47	0,11%	9,59%
Musile di Piave	-0,020	-0,252	0,73	28,26	24,68	0,11%	9,59%
Noale	0,000	-0,287	0,71	27,52	22,15	0,11%	9,59%
Noventa di Piave	0,000	-0,251	0,75	22,30	26,52	0,1%	9,59%
Pianiga	-0,070	-0,300	0,63	32,48	22,47	0,11%	9,59%
Quarto d'Altino	0,000	-0,239	0,76	34,53	26,64	0,11%	9,59%
Salzano	0,000	-0,223	0,78	35,47	23,24	0,11%	9,59%
San Donà di Piave	0,000	-0,251	0,75	31,75	30,26	0,11%	9,59%
Santa Maria di Sala	0,000	-0,280	0,72	22,50	20,96	0,11%	9,59%
Scorzè	0,000	-0,264	0,74	25,51	23,55	0,11%	9,59%
Spinea	0,000	-0,291	0,71	27,79	28,77	0,1%	9,59%
Stra	-0,131	-0,188	0,68	39,76	23,86	0,11%	9,59%
Torre di Mosto	-0,038	-0,256	0,71	31,77	27,09	0,11%	9,59%
Venezia	-0,400	-0,293	0,31	68,03	34,15	0,31%	9,39%
Vigonovo	-0,150	-0,220	0,63	35,52	23,31	0,11%	9,59%

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

I coefficienti QL e PG non sono stati valorizzati per gli anni 2024 e 2025.

5.1.3 Coefficiente C116

Il coefficiente C116 non è stato valorizzato per gli anni 2024 e 2025.

5.1.4 Coefficiente CRI

Da metodo MTR-2 il parametro ρa è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho a = r_{pia} - Xa + QLa + PGa$$

dove:

- r_{pia} (tasso di inflazione programmata); in ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$ pari a 2,7%.
- Xa è il coefficiente di recupero di produttività, determinato nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QLa è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, valorizzabile entro il limite del 4%;
- PGa è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, valorizzabile entro il limite del 3%.

Valore massimo per $\rho a = 2,7 - 0,1 + 4 + 3 = 9,6$

Ai fini dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie, in ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, per la determinazione del parametro ρa , il Consiglio di Bacino ha valorizzato il **coefficiente CRI_a**, che tiene conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione, **valorizzandolo fino al 7%** non potendo il parametro ρa assumere valore superiore a quello risultante dalla formula di cui sopra.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Non sono stati valorizzati componenti di natura previsionale.

5.2.1 Componente previsionale CO₁₁₆

Non sono stati valorizzati componenti di natura previsionale.

5.2.2 Componente previsionale CQ

Non sono stati valorizzati componenti di natura previsionale.

5.2.3 Componente previsionale COI

Non sono stati valorizzati componenti di natura previsionale.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 aggiornato per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 aggiornato per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

In caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i.

In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

Si richiama il paragrafo 3.2.5 compilati dal gestore. Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Al fine di garantire criteri omogenei nell'imputazione degli investimenti di struttura ai singoli Comune ed individuare aliquote di ammortamenti conformi al grado di utilizzo tecnico degli assets, espresso dai gestori nell'elaborazione dei bilanci di esercizio, ha avviato dal 2021 un confronto con i gestori e con i funzionari ARERA.

A seguito delle interlocuzioni intercorse e dell'assenso dei funzionari ARERA alla revisione di alcune aliquote di ammortamento regolatorie alla luce delle effettive aliquote di degrado tecnico utilizzate dai gestori, il Consiglio di Bacino ha preliminarmente definito la revisione aliquote di ammortamento con allungamento delle vite utili dei cespiti per il 2021 per le seguenti categorie:

- classe A1 (compattatori, spazzatrici, altri mezzi ed anche natanti di Venezia per il centro storico e le isole): vita utile di anni 10 in luogo di 8;
- classe A2 (cassonetti, campane e cassoni): vite utile di anni 10 in luogo di 8;
- classe A3 (bidoni, cestini, ecc.): vita utile di anni 8 in luogo di 5.

La revisione delle aliquote è stata già applicata dal gestore Veritas S.p.A. nell'elaborazione dei PEF grezzi 2021 ed è stata data continuità a tale impostazione anche per il quadriennio 2022-2025, in ossequio a quanto previsto dall'MTR-2, art. 15.6:

L'Ente territorialmente competente, con procedura partecipata dal gestore, può adottare una vita utile superiore alla vita utile regolatoria al fine di assicurare la sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti.

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

5.4.1 Determinazione del fattore b

Il fattore "b", rappresenta lo *sharing* dei ricavi da conferimento di materiali ed energia a mercato e ed è utilizzato anche per definire il fattore di *sharing* dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance. A sua volta "b", è definito a discrezione dell'Ente competente, entro un intervallo di valori stabilito dal MTR-2 nel seguente: $0,3 \div 0,6$.

Maggiore è il fattore "b" minore è lo *sharing* che rimane al gestore.

ARERA evidenzia (Art. 3 Delibera 363/2021), la necessità della previsione di un fattore di *sharing* in grado di tenere conto dell'effettiva qualità e quantità dell'output recuperato.

In tale ottica di valutazione il valore di "b" è stimabile, attraverso l'uso dei coefficienti γ_1 e γ_2 che rispettivamente forniscono indicazioni in merito ai risultati della Raccolta Differenziata ed alle performance di riciclo e relativa qualità dei materiali.

Le modalità per la stima del valore di "b" secondo quanto sopra sono di seguito rappresentate:

- Valore minimo di $(1+\gamma_{1,2})$ pari al 0,6, al di sotto del quale si assegna al gestore il valore di *sharing* minimo di 0,6;
- Valore massimo di $(1+\gamma_{1,2})$ pari a 1 per assegnare alla gestione il valore di *sharing* massimo di 0,3;
- Tra il valore minimo e il valore massimo si assegnano valori percentuali con il metodo della regressione lineare.

Calcolo b	Intervallo	$1+\gamma_{1,2}$
max	0,3	1,00
min	0,6	0,60
Coefficiente		-0,75
Intercetta		1,05

Nella tabella di sintesi si illustrano per ciascun Comune i risultati del criterio descritto.

Comune	1+ $\gamma_{1,2}$	b
Annone veneto	0,71	0,517
Caorle	0,30	0,600
Cinto Caomaggiore	0,70	0,523
Concordia Sagittaria	0,71	0,517
Fossalta di Portogruaro	0,73	0,503
Gruaro	0,49	0,600
Portogruaro	0,60	0,600
Pramaggiore	0,71	0,518
San Michele al Tagliamento	0,31	0,600
San Stino di Livenza	0,72	0,514
Teglio Veneto	0,71	0,521
Campagna Lupia	0,73	0,501
Campolongo Maggiore	0,77	0,473
Camponogara	0,75	0,490
Cavallino-Treporti	0,44	0,600
Cavarzere	0,41	0,600
Ceggia	0,75	0,485
Chioggia	0,30	0,600
Cona	0,75	0,491
Dolo	0,63	0,579
Eraclea	0,52	0,600
Fiesso d'Artico	0,58	0,600
Fossalta di Piave	0,76	0,481
Fossò	0,75	0,490
Jesolo	0,35	0,600
Marcon	0,71	0,521
Martellago	0,72	0,514
Meolo	0,74	0,494
Mira	0,78	0,466
Mirano	0,72	0,507
Mogliano Veneto	0,55	0,600
Musile di Piave	0,73	0,504
Noale	0,71	0,515
Noventa di Piave	0,75	0,488
Pianiga	0,63	0,577
Quarto d'Altino	0,76	0,479
Salzano	0,78	0,467
San Donà di Piave	0,75	0,489
Santa Maria di Sala	0,72	0,510
Scorzè	0,74	0,498
Spinea	0,71	0,518
Stra	0,68	0,539
Torre di Mosto	0,71	0,520
Venezia	0,31	0,600
Vigonovo	0,63	0,577

5.4.2 Determinazione del fattore ω

La determinazione del valore dei coefficienti γ_1 e γ_2 è funzionale alla modulazione del fattore di sharing di cui all'Art. 3 del MTR-2 e, più in particolare, all'individuazione del parametro ω , di cui all'Art. 3.2, per la determinazione del fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance.

Sulla base dei valori assunti dai coefficienti γ , il parametro ω può assumere i valori riportati nella tabella seguente:

	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Pertanto, al crescere delle prestazioni ambientali individuate dai coefficienti γ , il fattore ω assumerà valori decrescenti, con conseguente riduzione del fattore di sharing complessivo e quindi con maggiori ricavi tariffari a favore del Gestore che ha dimostrato di essere più virtuoso.

Per i Comuni del bacino si sono valorizzati i seguenti parametri ω :

Comune	γ_1	γ_2	ω
Annone veneto	0,000	-0,289	0,2
Caorle	-0,400	-0,300	0,4
Cinto Caomaggiore	0,000	-0,298	0,2
Concordia Sagittaria	0,000	-0,290	0,2
Fossalta di Portogruaro	0,000	-0,271	0,2
Gruaro	-0,222	-0,289	0,4
Portogruaro	-0,119	-0,282	0,2
Pramaggiore	0,000	-0,291	0,2
San Michele al Tagliamento	-0,400	-0,289	0,4
San Stino di Livenza	0,000	-0,285	0,2
Teglio Veneto	0,000	-0,295	0,2
Campagna Lupia	0,000	-0,268	0,2
Campolongo Maggiore	0,000	-0,231	0,2
Camponogara	0,000	-0,253	0,2
Cavallino-Treporti	-0,265	-0,296	0,4
Cavarzere	-0,316	-0,277	0,4
Ceggia	0,000	-0,247	0,2
Chioggia	-0,400	-0,300	0,4
Cona	0,000	-0,254	0,2
Dolo	-0,153	-0,220	0,2
Eraclea	-0,221	-0,256	0,4
Fiesso d'Artico	-0,193	-0,230	0,2
Fossalta di Piave	0,000	-0,242	0,2
Fossò	0,000	-0,253	0,2
Jesolo	-0,400	-0,251	0,4
Marcon	0,000	-0,294	0,2
Martellago	0,000	-0,285	0,2
Meolo	0,000	-0,259	0,2
Mira	0,000	-0,221	0,2

Mirano	0,000	-0,276	0,2
Mogliano Veneto	-0,179	-0,276	0,2
Musile di Piave	-0,020	-0,252	0,2
Noale	0,000	-0,287	0,2
Noventa di Piave	0,000	-0,251	0,2
Pianiga	-0,070	-0,300	0,2
Quarto d'Altino	0,000	-0,239	0,2
Salzano	0,000	-0,223	0,2
San Donà di Piave	0,000	-0,251	0,2
Santa Maria di Sala	0,000	-0,280	0,2
Scorzè	0,000	-0,264	0,2
Spinea	0,000	-0,291	0,2
Stra	-0,131	-0,188	0,2
Torre di Mosto	-0,038	-0,256	0,2
Venezia	-0,400	-0,293	0,4
Vigonovo	-0,150	-0,220	0,2

5.5 Conguagli

Per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 18 del MTR-2 aggiornato) sia con riferimento ai costi fissi (art. 19 del MTR-2 aggiornato).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti, l'Ente territorialmente competente indica la distanza dall'obiettivo, sulla base di cui è determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I2023 (parte variabile e parte fissa).

Nel richiamare quando già rendicontato nei paragrafi precedenti dai gestori Veritas S.p.A. ed ASVO S.p.A. per quanto riguarda i conguagli CQ, si riportano di seguito i dettagli degli RCtot valorizzati nei PEF dei Comuni nel 2024 e nel 2025, aggregando il dato per i Comuni dell'area Veritas, per i Comuni dell'area ASVO e quindi per l'intero bacino:

2024	VERITAS	ASVO	TOTALE BACINO
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019	731.721,35	26.221,54	757.942,89
Recupero $CQ_{exp,TV}$	-163.014,68	-111.351,56	-274.366,24
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità	-700.849,99		-700.849,99
$RC_{TOT,TV,a}$	-132.143,31	-85.130,02	-217.273,34
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019	-543.572,20	-7.444,03	-551.016,24

Recupero CQ _{exp,TF}	-535.534,38	-100.009,44	-635.543,82
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità	72.258,77		72.258,77
Recupero differenza valori Wacc e Slic	-524.265,29	-37.694,76	-561.960,05
RC_{TOT,TF,a}	- 1.531.113,10	-145.148,23	-1.676.261,33

2025	VERITAS	ASVO	TOTALE BACINO
Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019	75.000,00		75.000,00
Recupero CQ _{exp,TV}	- 248.076,16	- 191.725,39	- 439.801,55
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità	- 1.808.275,08		-1.808.275,08
Recupero conguaglio I ²⁰²³ - parte variabile	4.971.034,90	671.203,01	5.642.237,91
RC_{TOT,TV,a}	2.989.683,66	479.477,62	3.469.161,28
Recupero CQ _{exp,TF} (solo se a vantaggio degli utenti)	- 1.075.071,39	- 188.663,61	- 1.263.735,00
Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità	500.010,67		500.010,67
Recupero differenza valori Wacc e Slic	- 482.298,00	- 32.723,02	- 515.021,02
Recupero conguaglio I ²⁰²³ - parte fissa	2.672.132,87	278.538,64	2.950.671,51
RC_{TOT,TF,a}	1.614.774,16	57.152,00	1.671.926,16

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 *Tool* di calcolo.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili.

Ad esito dell'istruttoria e dell'incontro avuto in data 27 marzo 2024 alla presenza del presidente del Comitato di Coordinamento Soci di Veritas S.p.A. e del Direttore Generale di Veritas, il gestore Veritas ha accettato di rinunciare a 6,1 milioni di euro complessivamente nel 2024 e 2025 per i Comuni che erano in gestione VERITAS negli anni di riferimento per il PEF (2022-2023) e a 997.009 euro per il fatturato 2024 per i Comuni che erano in gestione ASVO negli anni di riferimento per il PEF (2022-2023).

Si riportano nelle seguenti tabelle le detrazioni di costo suddivise per area Veritas e area ASVO, le rimodulazioni e i recuperi, per gli anni 2024 e 2025:

COMUNI AREA VERITAS			
	2024	2025	Totale 2024 e 2025
Detrazioni (Rinunce)	3.514.872	2.593.800	6.108.672
Rimodulazioni (-)	6.465.622	3.396.071	9.861.693
Recuperi (+)	84.992	618.173	703.165
COMUNI AREA ASVO			
	2024	2025	Totale 2024 e 2025
Detrazioni (Rinunce)	997.009	0	997.009
Rimodulazioni (-)	839.243	759.165	1.598.408
Recuperi (+)	471.697	537.416	1.009.113
TOTALE			
	2024	2025	Totale 2024 e 2025
Detrazioni (Rinunce)	4.511.882	2.593.800	7.105.682
Rimodulazioni (-)	7.304.865	4.155.236	11.460.101
Recuperi (+)	556.689	1.155.589	1.712.278

Il Consiglio di Bacino ha ritenuto di imputare i 7 milioni di detrazioni cui il gestore ha dichiarato di rinunciare, prevalentemente ai Comuni che sono più distanti dalla copertura dei loro costi, in continuità con le annualità precedenti. Per regolare gli incrementi delle predisposizioni tariffarie derivanti dai PEF 2024-2025 si è operato con una manovra di convergenza tariffaria come descritto al paragrafo 5.9.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 aggiornato, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

È relazionata al paragrafo 5.6 la rinuncia da parte del gestore del riconoscimento di parte dei costi.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 aggiornato di rimodulare i conguagli all'interno del biennio 2024-2025 e/o rinviarne il recupero anche successivamente al 2025, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione e/o del rinvio effettuati. L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Già dalla validazione dei PEF 2021 con delibera di Assemblea di Bacino n. 5 del 14.06.2021 è

stata avviata la convergenza tariffaria e dei costi del servizio in funzione delle differenti modalità di raccolta presenti sul territorio: porta a porta, stradale e misto stradale/porta a porta, tenendo a se stanti il Comune di Venezia, il Comune di Chioggia e gli altri comuni del litorale per le specificità morfologiche e per i flussi turistici importanti che richiedono un forte impegno e costi superiori alla media.

Sono stati pertanto articolati gli incrementi dei PEF dei Comuni considerando la necessità di pervenire ad una convergenza tariffaria (come descritta al prossimo paragrafo) al fine di pervenire alla corretta copertura dei costi del servizio in ogni Comune, agendo su detrazioni e rinvii.

Si riportano nelle seguenti tabelle le rimodulazioni oltre il 2025 derivanti dalla validazione 2022-2025, le rimodulazioni 2024 e 2025, i recuperi 2024 e 2025 e il rinvio complessivo post 2025 per comune: due comuni su 34 dell'area Veritas non hanno rinvii oltre il 2025, Jesolo e Venezia, e così due comuni dell'area Veritas ex Asvo, Carole e San Michele al Tagliamento.

Rimodulazioni, recuperi e rinvii a post 2025 Comuni area Veritas

Comuni	Rimodulazioni 2022-2023	Rimodulazioni 2024	Rimodulazioni 2025	Recupero 2024	Recupero 2025	Rinvio post 2025
Campagna Lupia	0	231.734	139.847	0	0	371.580
Campolongo Maggiore	0	359.781	276.156	0	0	635.938
Camponogara	0	277.020	175.467	0	0	452.486
Cavallino-Treporti	675.000	79.575	40.678	0	0	795.253
Cavarzere	516.058	147.841	20.496	0	0	684.395
Ceggia	0	24.065	0	0	0	24.065
Chioggia	0	497.550	100.000	0	0	597.550
Cona	90.000	78.863	44.012	0	0	212.875
Dolo	45.592	276.847	106.524	0	0	428.963
Eraclea	0	75.607	0	0	0	75.607
Fiesso d'Artico	350.223	165.234	0	0	120.000	395.457
Fossalta di Piave	0	143.399	53.963	0	0	197.362
Fossò	120.264	183.936	148.291	0	0	452.492
Jesolo	0	0	0	0	0	0
Marcon	0	13.755	42.272	0	0	56.027
Martellago	0	156.281	67.391	0	0	223.672
Meolo	150.127	50.112	94.445	0	0	294.684
Mira	0	693.637	0	0	150.000	543.637
Mirano	0	362.172	0	0	200.000	162.172
Mogliano Veneto	0	526.658	369.326	0	0	895.983
Musile di Piave	0	147.574	187.192	0	0	334.766
Noale	0	215.107	207.236	0	0	422.342
Noventa di Piave	0	215.916	339.556	0	0	564.019
Pianiga	770.795	95.809	82.120	0	0	948.725
Quarto d'Altino	236.904	0	2.034	84.992	0	153.946
Salzano	0	51.955	0	0	27.936	24.019
San Donà di Piave	1.459.084	104.599	124.364	0	75.817	1.612.230
Santa Maria di Sala	0	122.112	0	0	28.189	93.923

Scorzè	0	246.388	90.154	0	0	336.542
Spinea	0	366.413	136.780	0	0	503.193
Stra	0	185.404	287.194	0	0	472.598
Torre di Mosto	0	99.673	48.001	0	0	147.674
Venezia	0	0	0	0	0	0
Vigonovo	0	523.647	206.585	267.426	0	730.232
TOTALE	4.414.047	6.718.664	3.390.082	352.418	601.942	13.844.406

Rimodulazioni, recuperi e rinvii a post 2025 Comuni area ex ASVO

Comuni	Rimodulazioni	Rimodulazioni	Rimodulazioni	Recupero	Recupero	Rinvio
	2022-2023	2024	2025	2024	2025	post 2025
Annone veneto	0	17.191	62.096	0	0	79.287
Caorle	471.697	290.805	0	471.697	290.805	0
Cinto Caomaggiore	0	1.481	85.778	0	1.481	85.778
Concordia Sagittaria	0	2.449	77.692	0	2.449	77.692
Fossalta di Portogruaro	42.743	31.507	113.530	0	31.507	156.273
Gruaro	0	32.506	32.612	0	32.506	32.612
Portogruaro	0	209.524	317.831	0	209.524	317.831
Pramaggiore	0	27.188	73.685	0	27.188	73.685
San Michele al Tagliamento	0	176.765	0	0	176.765	0
San Stino di Livenza	0	59.795	264.027	0	59.795	264.027
Teglio Veneto	0	611	31.553	0	611	31.553
TOTALI	514.440	849.822	1.058.805	471.697	832.631	1.118.738

Rimodulazioni, recuperi e rinvii a post 2025 totale Bacino

	Rimodulazioni	Rimodulazioni	Rimodulazioni	Recupero	Recupero	Rinvio
	2022-2023	2024	2025	2024	2025	post 2025
TOTALE Comuni VERITAS	4.414.047	6.718.664	3.390.082	352.418	601.942	13.844.406
TOTALI Comuni ASVO	514.440	849.822	1.058.805	471.697	832.631	1.118.738
TOTALE	4.928.487	7.568.486	4.448.887	824.115	1.434.573	14.963.144

5.9 imodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 aggiornato di rimodulare tra le due annualità 2024-2025, nonché anche successivamente al 2025, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati.

Per regolare gli incrementi tariffari derivanti dal calcolo dei PEF 2024-2025, si è proseguito nel percorso di omogeneizzazione e convergenza tariffaria già intrapreso con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 5 del 14.06.2021 per la validazione dei PEF rettificati 2020 e dei PEF 2021 in applicazione dell'MTR.

Già nei PEF 2020 e 2021 si era ritenuto necessario limitare l'extracap ad un valore massimo per i Comuni che avevano evidenziato incrementi annuali superiori al 12%. L'incremento massimo era stato quindi determinato sulla base di una matrice che considerava la distanza delle tariffe del singolo Comune ai fabbisogni standard e alla tariffa media di bacino.

Per l'applicazione degli incrementi derivanti dai PEF 2024 e 2025 si è pertanto operato come segue:

1. È stata ricavata una tariffa quale **valore guida**: si sono ricavate le tariffe TARI/TARIP 2023 applicate in alcuni Comuni italiani di piccole/medie dimensioni delle Regioni del nord-est e del centro Italia (tariffa applicata all'utenza domestica residente, con 3 abitanti e 100 mq, inclusa Iva e Tefa di 17 comuni centro e nord est Italia, di cui 5 in tariffazione puntuale come rilevate dai siti internet dei gestori).
2. Sono state confrontate le tariffe applicate nel territorio del bacino veneziano con il valore guida ricavato, rispetto alle modalità di raccolta stradale, porta a porta e misto, ad esclusione di Venezia, Chioggia e dei comuni del litorale. Ne è derivato che le tariffe domestiche del nostro territorio sono in generale più basse, anche di un 30%.
3. Al fine di adattare gli incrementi dei Comuni rispetto al valore guida con l'obiettivo di pervenire per ogni Comune alla corretta copertura dei costi del servizio si è operata quindi una manovra di convergenza tariffaria sulla base della distanza della tariffa domestica 2023 di ogni Comune dalla tariffa massima del bacino (calcolata escludendo Venezia e Chioggia per l'area Veritas, in quanto non paragonabili per particolari caratteristiche intrinseche dei 2 territori) e dal valore guida calcolato. Nella manovra di convergenza si è tenuto in considerazione che i servizi di raccolta PAP/MISTO/STRADALE hanno costi diversi.
4. Inoltre per mettere a confronto gli incrementi delle entrate tariffarie in funzione di tale convergenza tariffaria sulla tariffa per l'utenza domestica applicata nei Comuni del bacino veneziano è stato apportato un eventuale fattore correttivo sulla base della % di riversamento dei costi sulle Utenze Non Domestiche nell'anno di riferimento (2023).

Tariffe del Bacino Veneziano - anno 2023

Tariffa Utenza Domestica 3 componenti 100 mq

La media tra i Comuni in gestione Veritas S.p.A. esclude sempre Venezia e Chioggia

MEDIA PAP VERITAS	242,57 €
MEDIA STRADALE VERITAS	223,62 €
MEDIA BACINO VERITAS	237,98 €
MEDIA PAP MISTO BACINO ASVO	254,90 €
VALORE GUIDA 2023	307,88 €

Valutato che i Comuni con servizio porta a porta hanno un costo più elevato e attualmente tariffe molto contenute, al fine di pervenire alla corretta copertura dei propri costi da parte di ogni Comune, si è elaborata la manovra di convergenza tariffaria:

MANOVRA DI CONVERGENZA TARIFFARIA SU VALORE GUIDA

Sistema di raccolta	AUMENTI MEDI PER COMUNI CON TARIFFA 2023 SOTTO LA MEDIA DI BACINO
PORTA A PORTA	35%
STRADALE	20%
MISTO PAP ASVO	25%

correttivo per peso % su UND	
da 40% a 50%	2%
da 50% a 60%	5%
oltre 60%	10%

Ai Comuni con tariffe già prossime al valore guida si è ritenuto di dover limitare l'incremento tariffario nei 2 anni 2024 e 2025.

gli incrementi dei PEF dei Comuni sono stati articolati considerando la necessità di pervenire ad una convergenza tariffaria per una corretta copertura dei costi del servizio in ogni Comune, agendo su detrazioni (di cui al paragrafo 5.6) e sui rinvii.

Tale incremento cumulativo nei 2 anni è posto anche al Comune di Venezia per il quale l'analisi di congruità effettuata già dal 2019 ha dimostrato la piena copertura dei costi, in pre applicazione della metodologia Arera.

Sulla base delle valutazioni su riportate al fine di pervenire alla corretta copertura dei costi da parte di ogni ambito tariffario (Comune), sono state rimodulati i valori di extracap dei Comuni tra 2024, 2025 e annualità successive.

Quindi i rinvii oltre il 2025 in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti previsti dalla metodologia Arera e regolati all'art. 17 della Delibera Arera 363/2021, come innovata dalle successive deliberazioni sono pari a:

- 34 comuni area Veritas: 13,9 milioni di euro, di cui 4,77 milioni dalla manovra del 2022 e 9,1 milioni dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025;
- 11 comuni area Asvo: 1,1 milioni di euro, di cui 514 mila euro dalla manovra del 2022 e 584 mila euro dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025;
- 45 comuni del bacino: **15 milioni di euro**, di cui 5,3 milioni di euro dalla manovra del 2022 e 9,7 milioni dalla manovra di aggiornamento del 2024 e del 2025.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il Consiglio di bacino Venezia Ambiente, a seguito dell'istruttoria e dell'interlocuzione con Veritas S.p.A. non ha ritenuto che vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario, quindi non è stato necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2 aggiornato.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente territorialmente competente fornisce il dettaglio delle voci valorizzate nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021².

Relativamente al contributo MIUR, il medesimo Ente specifica l'anno di riferimento del contributo valorizzato nell'Allegato 1 *Tool* di calcolo.

Il presente capitolo sarà compilato solo a seguito della ricezione delle manovre tariffarie dei 23 comuni in tributo e della manovra tariffaria da approvarsi in assemblea per i 22 comuni in tariffazione puntuale per la trasmissione ad ARERA.

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata

L'Ente territorialmente competente argomenta in merito alla quantificazione del valore di partenza H_{2024} e alla conseguente assegnazione degli obiettivi di miglioramento/mantenimento secondo la collocazione in una delle classi (da A ad I) di cui alla tabella riportata al comma 8.2 del MTR-2 aggiornato.

In particolare, nel caso di disponibilità dei dati richiesti, l'Ente territorialmente competente oltre ad illustrare le stime effettuate per la valorizzazione delle grandezze richieste per il calcolo, precisa, laddove fosse necessario, le ragioni di un'eventuale stima del valore di CRD_{SC_si} al di sotto della soglia minima “*floor*” indicata nel *Tool* di calcolo.

In ciascun anno a , il grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata è dato dal seguente rapporto:

$$Ha = \frac{AR_{SC_si,a}^{AGG}}{CRD_{SC_si,a}^{AGG}}$$

dove:

1. $AR_{SC_si,a}^{AGG}$ rappresenta il totale dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio, realizzati sia a fronte del conferimento ai sistemi di *compliance*, sia in esito al conferimento al di fuori dei suddetti sistemi, al netto delle frazioni merceologiche similari;
2. $CRD_{SC_si,a}^{AGG}$ rappresenta il totale dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, corrispondenti alla menzionata componente relativa ai ricavi, comprensivi anche delle pertinenti quote di costi operativi comuni e di costi di capitale.

² Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

In esito alla quantificazione del valore di partenza H , calcolato tenuto conto dei dati del 2022, Arera ha determinato gli obiettivi annuali per il 2024 e il 2025 sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima.

ID	INDICATORE	ID CLASSE	CLASSE	OBIETTIVI
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a < 80\%$	$H_a + 1 = H_a + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a < 70\%$	$H_a + 1 = H_a + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a < 60\%$	$H_a + 1 = H_a + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a < 50\%$	$H_a + 1 = H_a + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a < 40\%$	$H_a + 1 = H_a + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a < 30\%$	$H_a + 1 = H_a + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a < 20\%$	$H_a + 1 = H_a + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a < 10\%$	$H_a + 1 = H_a + 0,050$

Nel calcolo del parametro il Consiglio di Bacino ha indicato tra le spunte possibili del tool di calcolo la mancanza di disponibilità di dati per il calcolo dei costi operativi relativi agli imballaggi $CRD_{sc_{si}}$, in coerenza con quanto previsto dall'MTR-2, delibera n. 389/2023, ovvero che "ai fini della determinazione del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata H_a , sia altresì opportuno rinviare a un successivo provvedimento attuativo la puntuale esplicitazione delle regole per la riclassificazione delle componenti di ricavo e di costo volta alla quantificazione dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio e ai costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, nonché l'esplicitazione delle modalità semplificate di determinazione di tali variabili nel caso di effettive difficoltà di ricostruzione dei dati necessari".

Con Determinazione 1/2023/DTAC di Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif Arera ha previsto che nel caso in cui non si abbia la disponibilità dei dati relativi ai $CRD_{sc_{si}}$, è possibile ricorrere ad una modalità di calcolo semplificata che consente di calcolare $CRD_{sc_{si}}$ sulla base del rapporto dei quantitativi QRD_{si}/QRD .

Si riportano di seguito gli obiettivi di miglioramento o di mantenimento individuati nel tool Arera per i Comuni del Bacino:

Heta per i Comuni area Veritas

Comuni	$AR_{sc_{si},a}^{AGG}$	$CRD_{sc_{si},a}^{AGG}$	H di partenza		Obiettivo 2024		Obiettivo 2025	
Campagna Lupia	75.412	334.514	22,5%	G	26,0%	G	29,5%	G
Campolongo Maggiore	113.146	477.853	23,7%	G	27,2%	G	30,7%	F
Camponogara	137.945	571.840	24,1%	G	27,6%	G	31,1%	F
Cavallino-Treporti	355.132	613.378	57,9%	D	59,9%	D	61,9%	C
Cavarzere	165.646	466.138	35,5%	F	38,5%	F	41,5%	E
Ceggia	101.317	250.476	40,4%	E	42,9%	E	45,4%	E
Chioggia	705.122	3.189.161	22,1%	G	25,6%	G	29,1%	G
Cona	34.389	173.008	19,9%	H	23,9%	G	27,4%	G
Dolo	219.378	813.678	27,0%	G	30,5%	F	33,5%	F

Eraclea	180.181	554.461	32,5%	F	35,5%	F	38,5%	F
Fiesso d'Artico	105.056	411.029	25,6%	G	29,1%	G	32,6%	F
Fossalta di Piave	71.049	168.425	42,2%	E	44,7%	E	47,2%	E
Fossò	83.457	325.218	25,7%	G	29,2%	G	32,7%	F
Jesolo	885.346	2.242.685	39,5%	F	42,5%	E	45,0%	E
Marcon	207.931	675.930	30,8%	F	33,8%	F	36,8%	F
Martellago	295.756	435.374	67,9%	C	69,4%	C	70,9%	B
Meolo	74.377	267.518	27,8%	G	31,3%	F	34,3%	F
Mira	451.958	1.727.896	26,2%	G	29,7%	G	33,2%	F
Mirano	422.945	588.252	71,9%	B	72,9%	B	73,9%	B
Mogliano Veneto	322.813	1.091.315	29,6%	G	33,1%	F	36,1%	F
Musile di Piave	125.983	284.691	44,3%	E	46,8%	E	49,3%	E
Noale	226.216	383.717	59,0%	D	61,0%	C	62,5%	C
Noventa di Piave	192.152	430.285	44,7%	E	47,2%	E	49,7%	E
Pianiga	104.053	390.502	26,6%	G	30,1%	F	33,1%	F
Quarto d'Altino	104.339	316.237	33,0%	F	36,0%	F	39,0%	F
Salzano	137.515	435.542	31,6%	F	34,6%	F	37,6%	F
San Donà di Piave	661.637	1.594.960	41,5%	E	44,0%	E	46,5%	E
Santa Maria di Sala	254.560	295.240	86,2%	A	86,2%	A	86,2%	A
Scorzè	282.611	440.680	64,1%	C	65,6%	C	67,1%	C
Spinea	355.438	658.490	54,0%	D	56,0%	D	58,0%	D
Stra	95.543	337.659	28,3%	G	31,8%	F	34,8%	F
Torre di Mosto	57.322	190.418	30,1%	F	33,1%	F	36,1%	F
Venezia	3.877.573	16.583.808	23,4%	G	26,9%	G	30,4%	F
Vigonovo	118.493	478.933	24,7%	G	28,2%	G	31,7%	F

Heta per i Comuni area ex ASVO

Comuni	$AR_{SCSI,a}^{AGG}$	$CRD_{SCSI,a}^{AGG}$	H di partenza		Obiettivo 2024		Obiettivo 2025	
Annone veneto	45.458	120.332	37,8%	F	40,8%	E	43,3%	E
Caorle	438.118	1.026.751	42,7%	E	45,2%	E	47,7%	E
Cinto Caomaggiore	33.293	107.478	31,0%	F	34,0%	F	37,0%	F
Concordia Sagittaria	111.577	263.559	42,3%	E	44,8%	E	47,3%	E
Fossalta di Portogruaro	85.228	207.680	41,0%	E	43,5%	E	46,0%	E
Gruaro	33.903	64.133	52,9%	D	54,9%	D	56,9%	D
Portogruaro	341.351	842.772	40,5%	E	43,0%	E	45,5%	E
Pramaggiore	59.200	133.812	44,2%	E	46,7%	E	49,2%	E
San Michele al Tagliamento	430.191	924.230	46,5%	E	49,0%	E	51,5%	D
San Stino di Livenza	142.263	328.305	43,3%	E	45,8%	E	48,3%	E
Teglio Veneto	21.839	54.597	40,0%	E	42,5%	E	45,0%	E